



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

PROPOSTA DI FINANZIAMENTO

(bilaterale/dono/credito)

ETIOPIA

FORMAZIONE TECNICO-PROFESSIONALE PER L'AGRO- INDUSTRIA IN ETIOPIA

Proposta di finanziamento

Ufficio proponente:

- **Sede Estera AICS ADDIS ABEBA / Paese ETIOPIA**

(data: novembre/2018)

A. INDICE

a. Indice	3
B. Acronimi	4
C. Oggetto della Proposta di finanziamento.....	5
1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA	5
2 PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA	7
2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto	7
2.2 Sintesi dei costi e Piano Finanziario	12
3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ED EUROPEA.....	12
4. VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA (VTE).....	13
4.1 Coerenza e rilevanza dell'Iniziativa nel contesto locale.....	13
4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento.....	16
4.3 Strategia di intervento	17
4.4 Beneficiari	18
4.5 Correlazione fra Obiettivi Risultati ed Attività	19
4.6 Partner finanziatori e modalità di finanziamento	24
4.7 Responsabilità esecutiva	24
4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione	26
4.9 Modalità di realizzazione	28
4.10 Condizioni per l'avvio	30
4.11 Piano Finanziario	30
4.12 Sostenibilità, replicabilità	35
4.13 Rischi e misure di mitigazione	37
4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati.....	38
4.15 Gestione delle conoscenze e strategia di comunicazione.....	39
5 CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI	39
6 ELENCO ALLEGATI	40

B. ACRONIMI

AICS:	AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
CDP:	CASSA DEPOSITI E PRESTITI
COC:	CENTER OF COMPETENCY
EIA:	ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT
FTVETA:	FEDERAL TECHNICAL AND VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING AGENCY
GTP II:	GROWTH AND TRANSFORMATION PLAN II
IRR:	INTERIM REQUEST REPORT
MOF:	MINISTERO DELLE FINANZE ETIOPICO
POA:	PIANO OPERATIVO ANNUALE
POG:	PIANO OPERATIVO GENERALE
PIL:	PRODOTTO INTERNO LORDO
PIP:	PROGRAMME IMPLEMENTATION PLAN
RTVETBs:	REGIONAL TVET BUREAUS
SAR:	SEMI ANNUAL REPORT
SC:	STEERING COMMITTEE
TAMU:	TECHNICAL ASSISTANCE AND MONITORING UNIT
TOR:	TERMINI DI RIFERIMENTO
TVET:	TECHNICAL AND VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING
TVETCs:	TVET COLLEGES – ISTITUTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
WASH:	WATER HYGIENE AND SANITATION

C. OGGETTO DELLA PROPOSTA DI FINANZIAMENTO
La presente Proposta di Finanziamento si riferisce all'Iniziativa "FORMAZIONE TECNICO/PROFESSIONALE PER L'AGRO-INDUSTRIA IN ETIOPIA" di cui alla lettera di richiesta della <i>Federal TVET Agency</i> datata 10 maggio 2017 e dell'allegato documento di Progetto (Allegato A).

1 DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA				
Titolo in italiano (max 150 caratteri)	Formazione tecnico-professionale per l'Agro-Industria in Etiopia			
Titolo in inglese (max 150 caratteri)	Improvement on <i>skill development and job creation under TVET program in Ethiopia</i>			
Canale (multilaterale/ bilaterale/ multilaterale) <i>Attenzione! Ai sensi delle Direttive OCSE, il canale multilaterale comprende solo i contributi "core" concessi ad una delle Organizzazioni Internazionali comprese nella Lista OCSE. Si rimanda comunque alla "Legenda OCSE-DAC"</i>	Bilaterale			
Costo complessivo stimato	Euro	10.800.000	%	100
-Partecipazione finanziaria richiesta a dono	Euro	2.800.000	%	74
-Partecipazione finanziaria richiesta a credito	Euro	8.000.000	%	26
-Altre partecipazioni finanziarie:				
▪ <i>Partner locale</i>	Euro		%	
▪ <i>Altri (es. blending UE)</i>	Euro		%	
▪				
Paese beneficiario tra quelli compresi nella Lista OCSE-DAC. Laddove non sia possibile individuare un Paese specifico, ma un insieme di Paesi, va specificato il raggruppamento geografico più idoneo a identificare tale insieme. Le attività di studio e ricerca o i seminari effettuati in Italia ma riferiti a uno specifico Paese o regione dovranno essere classificati con il codice del Paese o regione beneficiaria. I corsi di formazione in Italia e le borse di studio dovrebbero essere classificati sotto il codice del Paese di origine degli studenti	Etiopia			
Località d'intervento: Specifica area (città, regione) del Paese beneficiario dell'aiuto. Qualora nel campo "paese beneficiario" sia stato indicato un raggruppamento geografico, dettagliare i singoli paesi beneficiari dell'aiuto.	Regioni Amhara, Tigray, Oromia e SNNP			
Settore OCSE-DAC scegliere la voce più opportuna tenendo presente che il settore dovrà essere scelto in funzione della specifica area che il progetto intende sostenere in maniera prevalente, indipendentemente dal tipo di beni e servizi forniti dal donatore (cfr. legenda allegata). I progetti di formazione o ricerca e di realizzazione di infrastrutture in settori specifici (es. formazione in agricoltura, magazzini per lo stoccaggio di prodotti agricoli) vanno classificati nel settore cui sono diretti (agricoltura) e non in quello dell'educazione o delle costruzioni. * dal 2017 in poi è possibile indicare più di un settore, fino a un massimo di tre, specificando per ciascun settore l'importo corrispondente e la relativa percentuale sull'importo complessivo.	11330 Vocational Training			
Enteli esecutore/i Soggetto che riceve il finanziamento ed è responsabile del suo corretto utilizzo per la realizzazione del progetto (in genere sulla base di uno specifico accordo). Qualora siano coinvolti più soggetti, è sufficiente specificare il primo livello coinvolto. Vedere i channel codes OCSE DAC. Notare che i channel codes includono anche la Gestione Diretta ("11000 – Donor Government")	Federal TVET Agency (FTVETA)			

Tipo di aiuto / Type of aid <i>Specificare la tipologia di aiuto cfr. "Legenda OCSE-DAC"</i>	A2
Breve descrizione in inglese: (max 3.000 caratteri) <i>Evitare, per quanto possibile, l'uso di acronimi. Al fine di facilitare eventuali studi, ricerche e elaborazioni statistiche su particolari tematiche non tracciate dall'OCSE (es. disabilità), sarebbe preferibile utilizzare nella descrizione delle parole chiave (es. disabili).</i>	The Initiative aims at improving employment and employability opportunities of youth and women in 4 selected Ethiopian regions, through enhancing the quality of technical and vocational education and training in the agro-industry sector and creating linkages between TVET Colleges and Agro-Industrial Parks Corporations.
Durata <i>Indicare il numero dei mesi di durata, oltre che le date – anche stimate – di avvio e chiusura del progetto.</i>	36 mesi Data di avvio stimata 01/03/2019 Data di chiusura stimata 28/02/2022
SDGs (Sustainable Development Goals): <i>Indicare possibilmente un solo SDG prioritario, quello prevalente, e un solo Target. Aggiungere eventuali altri SDG e Target secondari.</i>	SDG e Target prioritario: SDG 4 Target 3,4,5 Altri eventuali obiettivi e target secondari: SDG 8
Policy Objectives (Tema) OCSE DAC: <i>Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti attributi: "Principal", "Significant" o "not targeted" (cfr. legenda OCSE-DAC) es: "Gender Equality Policy Marker (Significant)".</i>	Gender Equality Policy Marker (Significant); Aid to environment (Not targeted); Participatory Development/ Good Governance (Significant) Trade development marker (Significant);
Rio Markers: <i>Indicare per ciascun tema, nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti markers: Principal, Significant, Nottargeted (Vedasi legenda OCSE-DAC). Ad esempio: Bioversity (Principal).</i>	Biodiversity (Not targeted); Climate change (Not targeted); Desertification (Not targeted); Adaptation (Not targeted);
Markers socio-sanitari: <i>Indicare per ciascun tema (disabilità, salute materno-infantile, minori), nello spazio tra parentesi, uno dei seguenti attributi: 4 Explicit primary objective; 3 Most, but not all of the funding is targeted to the objective; 2 Half of the funding is targeted to the objective; 1 At least a quarter of the funding is targeted to the objective; 0 Negligible or no funding is targeted to objective activities/results; 6. Not screened (cfr. Legenda allegata, capp 10-11).</i>	Disabilità (0); Salute materna - Contributions to reproductive, maternal, newborn and child health (0); Minori (3)
Programme-based approach (PBA): <i>Partecipazione armonizzata a programmi di sviluppo del paese beneficiario (strategia nazionale, programmi settoriali, ecc.) attraverso sostegno al bilancio, sostegno settoriale al bilancio, sostegno ai progetti, fondi fiduciari. Affinché un'attività possa qualificarsi come PBA devono essere soddisfatte tutte e quattro le condizioni seguenti:</i> • <i>il paese o l'organizzazione ospitante esercita la leadership sul programma sostenuto dai donatori;</i> • <i>viene utilizzato un unico sistema di gestione e di budget;</i> • <i>esiste un formale processo di coordinamento dei donatori e l'armonizzazione delle procedure dei donatori per almeno due dei seguenti sistemi: reporting, budgeting, gestione finanziaria e procurement; e</i> • <i>si utilizzano almeno due dei seguenti sistemi locali: progettazione, realizzazione del programma, la gestione finanziaria e il monitoraggio e la valutazione.</i>	SI X NO
Grado di slegamento:	X Legato importo € 0 X Slegato importo € 10.800.000

2 PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA

2.1 Sintesi dei contenuti del documento di progetto

L'iniziativa proposta intende contribuire alla creazione di nuove e migliori opportunità d'impiego per giovani e donne nel settore dell'Agro – Industria nelle 4 Regioni a più alta incidenza migratoria attraverso il potenziamento dell'offerta formativa degli istituti tecnico-professionali.

Controparte locale etiopica per la realizzazione delle attività sarà la *Federal TVET Agency*, ente responsabile della gestione a livello federale del sistema della formazione tecnico-professionale. Questa ha un mandato: 1) politico, in termini di formulazione di politiche, manuali e guide; 2) di monitoraggio e supervisione degli uffici regionali e delle istituzioni preposti; 3) tecnico, di elaborazione degli *standard* occupazionali e corrispettiva valutazione delle competenze; 4) di formazione, nella preparazione di programmi di *capacity development* a livello istituzionale per i formatori e di competenze tecniche e *soft skills* per gli studenti.

Tale iniziativa è stata formalmente richiesta dalla FTVETA in occasione delle consultazioni con le diverse autorità etiopiche per la formulazione del Programma Paese Etiopia-Italia 2017-2019 firmato il 15 settembre 2017 (rif. Lettera FTVETA 13/4108/164/2017 del 10 maggio 2017). La FTVETA richiede il supporto tecnico e finanziario della Cooperazione Italiana nella realizzazione di un intervento finalizzato alla creazione di forza lavoro specializzata e alla formazione tecnico-professionale rispondente alle richieste del mercato. Pertanto tale intervento è stato inserito nel Programma Paese Etiopia-Italia 2017-2019 nel terzo pilastro settoriale “*Governance* e Migrazioni”, in un’ottica di migliori opportunità economiche e di impiego nel paese e quindi di disincentivo alla migrazione irregolare.

Il documento di progetto dettagliato che si allega a questa proposta di finanziamento è stato formalmente presentato dalla FTVETA lo scorso 21 novembre (rif. Lettera TVETA 15/1652/167/2018).

L'Etiopia figura tra i Paesi prioritari della Cooperazione Italiana per la realizzazione di interventi nel settore istruzione e creazione di impiego. Nel paese la Cooperazione Italiana vanta una storica presenza nel settore, risale infatti al 2002 la firma dell'Accordo tra Governo Italiano e il Governo Etiopico per il contributo italiano di Euro 28,5 milioni, al programma nazionale *Education Sector Development Program (ESDP)*. Il finanziamento italiano prevedeva tre componenti: 1) Capacity Building Istituzionale e Istruzione Primaria; 2) Miglioramento delle scuole secondarie – istituti di formazione tecnico-professionale attraverso fornitura di macchinari e materiale didattico e di laboratorio; 3) *Programma Post Diploma*, di scambi universitari e ricerca tra le università italiane e quelle etiopiche di Addis Abeba e Haramaya. Il sostegno italiano è stato ampiamente riconosciuto e apprezzato, così come dichiarato nel rapporto finale di valutazione indipendente del Programma di novembre 2017: “*the Italian support provided through ESDP has impacted the trainers by enhancing their professional development and job satisfaction, the trainees by providing quality training, employment opportunity and resultant job confidence as well as the employer by enabling them to*

recruit employees from a pool of quality and competent graduates and also saving them from giving unnecessary additional trainings for their new recruits”.

Questa iniziativa potenzia l'insieme delle iniziative previste dal Programma Paese 2017-19 nel settore dell'Agro-Industria, in particolare quella relativa al rafforzamento delle filiere produttive nei due parchi Agro-Industriali di Yirgalem e Bulbula, rispettivamente in SNNP e Oromia, e quella a sostegno della componente infrastrutturale e dei servizi afferenti.

Il Programma sarà realizzato nelle quattro regioni dell'Etiopia a maggiore incidenza migratoria: Amhara, Oromia, Tigray e SNNP, nonché le regioni che ospitano i quattro parchi agro-industriali pilota. Sia nell'identificazione delle 4 regioni che del settore *agro-processing* (riconosciuto come settore ad alto potenziale di impiego) si è avvalsi dello studio di fattibilità realizzato nell'ambito dell'iniziativa finanziata dal Fondo Fiduciario Europeo per l'Africa e delegata all'Italia per la sua attuazione, *“Stemming Irregular Migration in Northern and Central Ethiopia – SINCE”*.

L'iniziativa è perfettamente in linea non soltanto con il piano d'azione quinquennale di sviluppo del Governo etiopico (*Growth and Transformation Plan II - GTP II*), ma anche con la strategia nazionale sulla formazione tecnico-professionale (*TVET Strategy*). L'iniziativa, infatti, contempla misure volte ad aumentare la capacità produttiva e la competitività sul mercato, anche attraverso personale tecnico altamente qualificato. Il Governo Etiopico sarà affiancato nel migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione superiore e quella tecnico-professionale e nel creare legami con il settore Agro - Industriale e manifatturiero. Si punterà all'acquisizione di competenze tecniche specifiche necessarie per migliorare l'intero processo produttivo, con un'ottica anche di maggiori controlli sulla qualità dei prodotti processati e manufatti, e creare nel settore dell'*agro-processing* una rete tra investitori, imprese e giovani formati.

La strategia d'intervento è inoltre in linea non solo con il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2017/2019, ma anche con la strategia europea in materia di migrazioni e con gli obiettivi del “Fondo fiduciario di emergenza per la stabilità e per affrontare le cause profonde della migrazione illegale in Africa”, nonché con la Strategia Congiunta Europea di Cooperazione in Etiopia 2017-2020. L'iniziativa è altresì allineata al *G20 Compact with Africa* nell'intento di creare nuovi posti di lavoro per la popolazione con età inferiore ai 30 anni. Infine l'iniziativa condivide l'approccio della Cooperazione Tedesca, in Etiopia *lead donor* nel settore della formazione professionale, ed è complementare alla proposta presentata il 20 novembre scorso al Comitato del Fondo Europeo di Sviluppo per l'Etiopia *“Promotion of Sustainable Ethiopian Agroindustrial Development (PROSEAD)”*.

Sul piano internazionale la proposta è in armonia con l'Agenda 2063 promossa dall'Unione Africana e dall'Agenda 2030, in particolare con gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile n. 4 - Istruzione di qualità: garantire a tutti un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento a tutte le età e per tutti; e n.8 Lavoro Dignitoso e crescita economica: promuovere una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.

L'obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire alla creazione di nuove e migliori opportunità d'impiego per giovani e donne nel settore dell'Agro – Industria nelle 4 Regioni a più alta incidenza

migratoria

L'obiettivo specifico è migliorare il sistema della formazione professionale attraverso formazione di qualità e favorendo l'incontro tra domanda (imprese del settore Agro – Industriale) e offerta di lavoro (istituti di formazione professionale - TVET Colleges - TVETC).

L'iniziativa prevede una serie di **attività propedeutiche all'avvio del programma**:

- Preparare il "Programme Implementation Plan" nel dettaglio e procedere al trasferimento dei fondi
- Realizzare un workshop di avvio delle attività coinvolgendo tutti gli attori interessati
- Realizzare una Baseline Survey e studi diagnostici con l'aiuto di consulenti esterni
- Rafforzare il dipartimento di pianificazione e progetti della FTVETA

I risultati attesi e le principali attività previste sono:

1. I patti territoriali tra imprese e TVETC, sono firmati e implementati in ogni regione.

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono le seguenti:

1.1 Condivisione di buone pratiche con realtà consolidate dove le sinergie tra pubblico e privato sono già in essere nel settore dell'Agro – Industria attraverso visite sul campo destinate ai funzionari di diverso livello.

- Organizzare visite studio all'estero con condivisione di esperienze per funzionari selezionati e staff accademico per analizzare modelli istituzionali consolidati e apprendere dalle loro esperienze per realizzare delle reti analoghe in Africa
- Adattare le lezioni apprese all'estero al contesto etiope
- Organizzare e condurre formazioni brevi su tematiche specifiche per migliorare le competenze manageriali

1.2 Ricerca per stabilire dei meccanismi di coordinamento e creazione di sinergie tra i TVETC, istituti di ricerca e i parchi Agro – Industriali.

- Preparare i documenti di gara, lancio dei bandi e valutazione delle offerte
- Selezione dell'offerta migliore
- Stipula del contratto
- Presentazione della ricerca a tutti gli attori coinvolti e approvazione del documento
- Realizzazione delle attività così come da contratto

1.3 Firma di patti territoriali imprese-TVETC (ricependo le indicazioni della ricerca prevista all'attività 1.2)

- Creare un sistema pratico ed efficace così come previsto dai risultati della ricerca
- Rafforzare gli uffici di collocamento e orientamento all'interno dei TVETC
- Realizzare formazione e campagne di sensibilizzazione sull'informatizzazione degli uffici di collocamento e orientamento dei TVETC
- Costituire una piattaforma operativa e permanente pubblica – privata a livello regionale
- Monitorare e supervisionare costantemente il sistema creato

2. Le competenze delle istituzioni del sistema TVET nel fornire formazione professionale di qualità nel settore dell'Agro – Industria sono migliorate.

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

2.1 Revisione dei curricula (a livello tecnico e sulla base degli standard occupazionali) sulle tematiche di Agro – Processing

- *Assegnare esperti del Ministero dell'industria e della FTVETA per la revisione dei CV anche in base agli standard occupazionali*
- *Sviluppare la documentazione per la revisione dei CV*
- *Approvazione dei CV rivisti dalle autorità competenti*
- *Rivedere costantemente i CV nei TVETC selezionati sulla base delle richieste del mercato con il coinvolgimento delle imprese all'interno dei parchi Agro – Industriali*

2.2 Rafforzamento delle competenze del personale accademico in TVETC selezionati per garantire standard adeguati per un insegnamento di qualità (livello tecnico e di soft skills)

- *Organizzare e condurre formazione dei formatori ai TVETC selezionati*
- *Condurre successive formazioni per l'intero corpo docente nel settore dell'Agro-processing*
- *Realizzare visite di scambio con realtà consolidate*
- *Disseminare le lezioni apprese durante le visite*

2.3 Fornitura di macchinari, equipaggiamenti e riabilitazione di infrastrutture ai TVETC selezionati per migliorare la qualità della formazione

- *Preparare documenti di gara per l'acquisto di beni e l'esecuzione di lavori (così come identificati nel piano di lavoro, lancio del bando e valutazione delle offerte)*
- *Selezione dell'offerta migliore*
- *Stipula del contratto*
- *Supervisione delle forniture e dei lavori secondo i termini definiti nei contratti*
- *Realizzare corsi di formazione per la gestione e la manutenzione dei macchinari e delle opere realizzate*

2.4 Potenziamento del Cooperative Training (formazione in azienda)

- *Organizzare un workshop partecipativo ed inclusivo su ruoli e responsabilità di ogni attore coinvolto nel Cooperative Training*
- *Redigere e firmare gli accordi imprese – TVETC*
- *Monitorare costantemente e valutare l'efficacia e l'impatto del Cooperative Training così come realizzato da accordo*

Beneficiari:

Un'analisi preliminare dei beneficiari è stata condotta da due *team* composti da rappresentanti della *Federal TVET Agency*, dell'Istituto Federale per la Formazione Professionale (*TVET Institute*), del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Industria. Sono stati quindi identificati gli 8 Istituti

Tecnici-Professionali:

- Bure e Tilele TVET Colleges nella Regione Amhara;
- Batu e Negelle Arsi Colleges nella Regione Oromia;
- Aletawondo e Dilla Colleges nella Regione SNNP;
- Humera e Wolkaite Colleges nella Regione Tigray.

Si stima inoltre che beneficeranno delle attività di formazione un totale di 4000 studenti, 97 formatori, di cui almeno il 30% donne, 48 amministrativi dei TVETC; 116 funzionari federali e regionali.

Tra i beneficiari diretti si menzionano anche le Corporazioni dei Parchi Agro-Industriali che avranno a loro disposizione personale qualificato, secondo le loro esigenze.

L'intera comunità residente nelle quattro aree sarà beneficiaria indiretta dell'iniziativa.

Il Programma sarà realizzato dalla *FTVETA*, che sarà supportata da dipartimenti regionali (*Regional TVET Bureaus – RTVETBs*) e dagli istituti di formazione tecnico-professionale (*TVET Colleges – TVETCs*), con la supervisione del Ministero delle Scienze e dell'Istruzione Superiore e dell'unità di assistenza tecnica e monitoraggio (*TAMU*), composta dal personale dell'AICS. Saranno istituiti uno Steering Committee, cabina di regia del Programma, e 4 Comitati Tecnici Regionali responsabili della gestione dell'iniziativa a livello locale.

Le responsabilità per ogni attore coinvolto, la pianificazione delle attività, il trasferimento dei fondi, la gestione di gare e contratti ed in generale i dettagli in merito alle modalità operative, del monitoraggio e valutazione sono forniti nei paragrafi relativi alla valutazione tecnico-finanziaria.

La realizzazione del Programma seguirà le indicazioni di un manuale *ad hoc*, il *Programme Implementation Plan* (PIP), il quale verrà messo a punto nella fase iniziale del Programma con il supporto dell'assistenza tecnica italiana.

Per quanto riguarda la **modalità di finanziamento**, si propone un finanziamento al Governo Etiopico per un ammontare di **10,5 milioni di Euro** di cui **8 milioni di Euro** a credito d'aiuto e **2,5 milioni di Euro** a dono. Si prevede inoltre un ammontare di **300.000 Euro** per l'Assistenza Tecnica e per il supporto logistico e il funzionamento (gestione in loco) presso AICS Addis Abeba.

Il credito di Euro 8 milioni sarà utilizzato principalmente per ristrutturazioni infrastrutturali degli istituti di formazione; acquisto di macchinari e materiale didattico e da laboratorio. Le attività di revisione dei *curricula* e degli *standard* occupazionali, scambi di buone pratiche e *study tour*, formazione dei formatori, *capacity building* ai funzionari federali e regionali ed al personale amministrativo nella gestione degli uffici di orientamento-collocamento e più in generale tutte le attività di promozione di sinergie tra le istituzioni e i Parchi Agro-Industriali sarà realizzato con la componente a dono di Euro 2,5 milioni. Come previsto dal Programma Paese Italia-Etiopia 2017-19 almeno il 5% del *budget* dell'iniziativa sarà destinato ad attività *gender-sensitive*, pertanto con parte della componente a credito si riabiliteranno alcuni ambienti comuni con la creazione di spazi ad uso esclusivo delle studentesse (ad esempio bagni e latrine, spogliatoi per i laboratori, etc.). Anche in merito alle attività di formazione, nell'identificazione dei beneficiari sarà presa in considerazione la prospettiva di genere, infatti almeno il 30% dei formatori e il 50% dei beneficiari delle borse di studio

saranno donne.

La presente proposta è stata predisposta dal responsabile dell'iniziativa il dott. Tiberio Chiari, Titolare della Sede Estera di Addis Abeba, con l'assistenza della dott.ssa Tiziana Fusco, esperta *governance* ed erogazione dei servizi di base e dell'ing. Thomas Tamanini, responsabile del settore WASH.

2.2 Sintesi dei costi e Piano Finanziario

N.	Categorie di attività	Costo stimato (Euro)						% sul Tot. compl.
		Fonti di finanziamento						
		Italia			Altri			
		Annualità			Annualità			
		1a	2°	3°	1a	2°	3a	
1	Credito d'aiuto	4.000.000	2.000.000	2.000.000				74
2	Dono art. 7 legge 125/14	1.308.080	810.960	380.960				23
3	Supporto logistico e funzionamento (gestione in loco)	103.300	100.350	96.350				3
	Totale per annualità	5.411.380	2.911.310	2.477.310				
	Totale per fonte di finanziamento	10.800.000						
	% per fonte di finanziamento	100						
	Totale complessivo	10.800.000						100

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA ED EUROPEA

L'iniziativa, inserita nell'*Ethio-Italian Cooperation Framework 2017/19*, firmato dai Governi Etiope e Italiano il 15 settembre 2017, è perfettamente in linea con la strategia italiana di cooperazione delineata nel Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2017/2019, che riconferma l'Etiopia tra i paesi prioritari per gli interventi di cooperazione allo sviluppo. Essa interviene nel settore prioritario di contrasto ai fenomeni migratori irregolari attraverso il rafforzamento della formazione tecnico-professionale e la creazione di posti di lavoro dignitosi nelle regioni ad alta incidenza migratoria. Migliorando l'offerta formativa, rendendola adeguata e rispondente alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo, orientando i giovani verso competenze spendibili sul mercato del lavoro e favorendo l'incontro tra gli istituti di formazione professionale e le imprese si intende accrescere le opportunità di impiego e migliorare le condizioni lavorative, e favorire il passaggio dall'economia informale all'economia formale. Conseguentemente, intervenendo sulle cause strutturali dei flussi migratori irregolari, la ricerca di un lavoro in altri paesi

diverrà una scelta libera e consapevole piuttosto che una forzata necessità.

Tale intervento inoltre contribuirà al conseguimento dell'obiettivo più generale di mantenere il passo con il *trend* demografico e in parte offrire opportunità lavorative dignitose all'ingente numero di giovani che ogni anno entreranno nel mondo del lavoro, riducendo così povertà, esclusione, diseguaglianze, guerre e fame.

Sempre in linea con il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2017/2019, nell'ambito dell'iniziativa, particolare attenzione sarà data ad attività di *capacity building* istituzionale al fine di arricchire la preparazione della classe dirigente in Etiopia nel settore della formazione professionale rispondente al mercato del lavoro, promuovendo lo scambio di saperi e i partenariati multi-attori (pubblico, privato, organizzazioni della società civile). "Il rafforzamento delle conoscenze ed il potenziamento delle capacità istituzionali di pianificazione e gestione (*human and institutional capacity building*) sono obiettivi imprescindibili per promuovere innovazione, sviluppo e trasferimento tecnologico, al tempo stesso garantendo partecipazione, coinvolgimento e responsabilizzazione sociale (*ownership*) nei Paesi partner e rafforzando le relazioni tra le comunità scientifiche, tecniche ed accademiche e con il nostro Paese".

Oltre ad essere coerente con il documento strategico italiano, l'iniziativa è in linea con la strategia europea in materia di migrazioni e con gli obiettivi del "Fondo fiduciario di emergenza per la stabilità e per affrontare le cause profonde della migrazione illegale in Africa", nonché alla Strategia Congiunta Europea di Cooperazione in Etiopia 2017-2020. Quest'ultima identifica tra i settori prioritari di intervento nel paese la creazione d'impiego e considera le migrazioni come aspetto trasversale da prendere in considerazione nella formulazione di tutte le iniziative. Nello specifico, la Strategia riconosce tra le priorità del settore il rafforzamento della formazione professionale collegata al mondo del lavoro attraverso il *dual education system*.

L'iniziativa è altresì allineata al *G20 Compact with Africa* nell'intento di creare nuovi posti di lavoro per la popolazione con età inferiore ai 30 anni.

Infine l'iniziativa condivide la strategia d'intervento della Cooperazione Tedesca, in Etiopia *lead donor* nel settore della formazione professionale, e potrebbe essere complementare alla proposta presentata il 20 novembre al prossimo Comitato del Fondo Europeo di Sviluppo per l'Etiopia "*Promotion of Sustainable Ethiopian Agroindustrial Development (PROSEAD)*".

4. VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA (VTE)

4.1 Coerenza e rilevanza dell'iniziativa nel contesto locale

Malgrado i tassi di crescita del PIL sostenuti negli ultimi anni (in media intorno al 10%), l'Etiopia resta uno dei paesi con un basso indice di sviluppo umano e 22 milioni di persone che vivono sotto la soglia di povertà. Il paese sta vivendo un *boom* demografico con una stima di 2 milioni di giovani che ogni anno entrano nel mondo del lavoro.

La sua economia è prevalentemente agricola ed i livelli di urbanizzazione sono molto bassi se paragonati ad altri paesi: l'85% della popolazione vive in aree rurali e il 90% degli indigenti è impegnato in attività agricole. L'agricoltura rappresenta ancora il 46% del PIL e il 90% del valore delle esportazioni. Il settore agricolo è caratterizzato principalmente dalla presenza di piccoli proprietari terrieri agricoltori, che possiedono in media 0,2 ettari e che contribuiscono col 97% alla produzione agricola; la maggior parte degli agricoltori non è inserito in strutturate filiere produttive. Clima favorevole, terreni fertili e manodopera, piogge adeguate e ampia varietà di zone agro-ecologiche contribuiscono ad una discreta diversità di beni prodotti, e conseguentemente buone opportunità di commercializzazione. In un contesto di domanda crescente per beni agricoli processati, le aziende di trasformazione alimentare spesso lamentano una carenza di *input* e materie prime come ostacolo principale.

Il ruolo dell'agroindustria nell'economia etiopica riveste ancora un ruolo minoritario. Malgrado alcuni progressi, la creazione di impiego nell'industria e nei servizi è stata ostacolata dallo scarso sviluppo del settore privato. Il settore manifatturiero continua a incentrarsi principalmente sulla lavorazione di cibo e bevande e tessile, rappresentando oltre il 50% dei beni manufatti. L'85% delle PMI registrate sono macine per il grano e la maggior parte delle medie e grandi aziende nel settore manifatturiero sono concentrate ad Addis e dintorni. Le principali esportazioni nel settore dell'agro-industria sono ancora limitate a beni non processati. Tuttavia l'esportazione dei beni alimentari processati cresce approssimativamente del 10% ogni anno. Grandi sono le aspettative del Governo Etioptico che prevede entro il 2025 un cambiamento strutturale dell'economia con la percentuale del contributo dell'industria sul PIL dal 13% al 27% e del contributo del settore manifatturiero dal 4 al 18%. Lo sviluppo dei Parchi Agro-Industriali rappresenta per l'Etiopia un'opportunità per accelerare lo sviluppo economico e raggiungere gli obiettivi di sviluppo industriale. Le Agro-industrie se gestite correttamente potrebbero contribuire a sfruttare a pieno il potenziale agricolo e far avanzare il processo di industrializzazione nel paese. Riconoscendo questa opportunità, il Governo sta investendo nei Parchi Agro-Industriali e sostenendo i centri di trasformazione rurale con l'intento di una migliore integrazione e coordinamento tra tutti gli attori delle filiere agricole. Ha già identificato i quattro corridoi e avviato la costituzione dei quattro Parchi pilota, situati a Bure (in Amhara), a Humera (in Tigray), a Bulbula (in Oromia) e a Yirgalem (in Southern Nations, Nationalities and Peoples). La selezione di tali siti è stata condotta tenendo in considerazione la presenza di servizi commerciali e di supporto come: università, centri di ricerca, istituti di formazione tecnico-professionale. Questo a testimonianza delle grosse aspettative nei confronti degli istituti di fornire manodopera qualificata e quindi potenziare la produttività dei Parchi.

Tuttavia ad oggi la capacità degli istituti e delle istituzioni impegnate nella formazione tecnico-professionale sono ancora carenti. È per tale motivo che **questa iniziativa intende migliorare la qualità della formazione in istituti professionali vicini ai Parchi.**

Su una popolazione di oltre 100 milioni, soltanto il 10% di chi vive in città ha frequentato una scuola secondaria e nelle zone rurali la percentuale è ancora più bassa. La disoccupazione e sottoccupazione sono due problemi ricorrenti a causa dello scarso dinamismo del settore privato. Nelle aree rurali la sottoccupazione è molto frequente mentre nelle aree urbane la disoccupazione giovanile sfiora anche il 26% della forza lavoro. Il 75% della forza lavoro è occupata in settori per cui non sono richieste

competenze specifiche, ed una percentuale consistente lavora per attività familiari non retribuite. Si stima che più del 40% siano lavoratori indipendenti nell'economia informale, e che molti di questi vivano al limite della soglia della povertà. Recenti studi hanno evidenziato una sostanziale carenza di competenze tecniche, specialmente nei settori in cui è richiesta un'alta specializzazione.

Il Secondo Piano Quinquennale di Sviluppo Etiopico, il *Growth and Transformation Plan II – GTP II*, esplicita la sua ambizione di divenire un Paese a medio reddito entro il 2025, perseguendo una crescita rapida, ampia e inclusiva. Al fine di raggiungere tale obiettivo, l'Etiopia intende realizzare una vera e propria trasformazione strutturale dell'economia. In questo quadro, il settore manifatturiero, e in particolare l'industria leggera ad alta intensità di manodopera volta all'esportazione, giocherà un ruolo sempre più preponderante per la crescita economica e la creazione di posti di lavoro. Sono pertanto previste misure volte ad aumentare la capacità produttiva e la competitività sul mercato, anche attraverso personale tecnico altamente qualificato.

Contemporaneamente il *GTP II* ha tra i suoi pilastri strategici d'intervento l'*empowerment* femminile e giovanile sia a livello politico, che socio-economico. I giovani e le donne saranno formati e capacitati affinché possano contribuire in maniera efficiente e produttiva all'economia nazionale. Il Governo pertanto sta investendo nel migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione superiore e quella tecnico-professionale così che i giovani possano esprimere il loro pieno potenziale. Allo stesso tempo saranno realizzati programmi volti alla creazione di impiego e di imprenditoria per contrastare la disoccupazione, con un *focus* specifico alle aree rurali.

Secondo quanto previsto dal *GTP II*, gli istituti tecnico-professionali saranno rafforzati formando e aggiornando il personale amministrativo, di gestione e docente, fornendo macchinari e attrezzature adeguate e creando un sistema efficace di incentivi volto a migliorare la *performance* e la qualità dell'istruzione. E già il *GTP II* sottolinea l'importanza di legare il settore agro-industriale e manifatturiero con l'istruzione superiore e la formazione tecnico-professionale, l'acquisizione di competenze tecniche specifiche necessarie per migliorare l'intero processo produttivo, con un'ottica anche di maggiori controlli sulla qualità dei prodotti processati e manufatti, e creare nel settore dell'*agro-processing* un canale tra investitori, imprese e giovani formati.

Infine il *GTP II* valorizza le attività di *capacity building* istituzionale e tra le sue modalità di attuazione si contemplano non soltanto gemellaggi ma anche scambi istituzionali e visite a realtà di successo all'estero e adozione delle *best practices* osservate, adattandole al contesto etiope.

Questa iniziativa si allinea non soltanto alla strategia d'intervento delineata nel *GTP II*, bensì all'ultima strategia nazionale in materia di formazione tecnico-professionale (*TVET Strategy, 2008*). Tale strategia ribadisce che la formazione fornita debba soddisfare la domanda di lavoro e struttura il ciclo di studi in cinque classi. L'obiettivo principale della strategia è di formare professionisti di medio livello competenti, motivati, flessibili e innovativi che possano contribuire alla riduzione della povertà, allo sviluppo socio-economico, al trasferimento di tecnologia. Ad oggi molti risultati sono stati conseguiti in termini di accesso, qualità, equità e rilevanza della formazione tecnico-professionale. Gli istituti di formazione sono presenti in ogni distretto/*Woreda* e per soddisfare la domanda di lavoro e la rilevanza dell'insegnamento per lo sviluppo socio-economico sono stati rivisti gli *standard* occupazionali, i *curricula* e il materiale didattico. La formazione in azienda è stata

istituzionalizzata come parte integrante del percorso formativo ed il Centro di Competenza (*Center of Competency - COC*) ha avviato una valutazione indipendente al fine di monitorare che i diplomati degli istituti tecnico-professionali abbiano conoscenze e competenze tecniche e attitudinali per l'occupazione per cui sono stati formati. La strategia ha introdotto inoltre attività di *capacity building* come il decentramento della *governance* della formazione professionale; l'introduzione degli *standard* occupazionali, strumenti di valutazione dei *curricula*; formazione dei formatori; rafforzamento delle capacità istituzionali; potenziamento degli istituti di formazione e costituzione dei Centri di Competenza nelle diverse regioni. Permangono tuttavia alcune problematiche, tra cui l'impossibilità di aprire istituti in ogni distretto, l'incapacità di far fronte alle esigenze dei gruppi svantaggiati e delle donne; mancanza di macchinari adeguati, equipaggiamenti e altri *input*; inefficiente uso delle risorse; mancanza di funzionari, insegnanti e personale amministrativo qualificati, incapacità di offrire ai formati lavori dignitosi.

4.2 Analisi dei bisogni ed esigenze di intervento

La Strategia Industriale Governativa evidenzia il tremendo *deficit* del paese in termini di risorse umane come causa principale per il basso livello di industrializzazione. Gli istituti di formazione tecnico-professionale dovrebbero fornire conoscenze e competenze necessarie, rilevanti al mercato del lavoro, nei settori a maggiore potenziale d'impiego e catalizzatori della crescita economica e sociale. L'Agenzia Federale per la Formazione Tecnico-Professionale, *Federal TVET Agency – FTVETA*, ha lavorato in collaborazione con il Ministero dell'Industria sullo sviluppo degli *standard* occupazionali per la lavorazione del caffè, tè, spezie, erbe, frutta e verdura, prodotti di apicoltura, oli vegetali, prodotti caseari, carni e foraggio, bibite, dolci e panetteria. Tali *standard* occupazionali sono utilizzati per sviluppare strumenti di valutazione delle competenze e i *curricula* dei corsi di formazione ai diversi livelli.

Ad oggi, l'Etiopia è carente di tecnici e professionisti qualificati nel settore della lavorazione degli alimenti. Le politiche governative di sviluppo delle esportazioni auspicano che entro il 2025 siano costituiti 17 Parchi-industriali che processeranno principalmente cereali, frutta e verdura, prodotti caseari, caffè, miele e oli vegetali. La formazione dei formatori non è tuttavia ancora stata propriamente formulata e avviata. Gli istituti di formazione tecnico-professionale non sono ancora stati equipaggiati con i macchinari e infrastrutture adeguate né tantomeno con il materiale didattico. Un'analisi preliminare delle aree di formazione da potenziare, specifica per le zone agro-ecologiche, è stata condotta sulla base di una valutazione critica delle peculiarità geografiche sia in termini di colture che di forza lavoro. In particolare sono state analizzate le competenze e i *gap* formativi e proposte misure correttive, formazioni dei formatori e formazioni in azienda. Diverse le figure specializzate richieste, per le operazioni di trasformazione dei prodotti alimentari nei parchi, in termini di manutenzione, tecnici, operatori, supervisori, etc. Si prevedono inoltre numerose opportunità di auto-impiego nel settore dell'*agro-processing* per i giovani al momento disoccupati. Per tutte queste figure tecnico-professionali a diversi livelli è fondamentale e richiesta una formazione multi-disciplinare per ogni anello della filiera.

4.3 Strategia di intervento

Il Programma sarà realizzato nelle quattro regioni dell'Etiopia a maggiore incidenza migratoria: Amhara, Oromia, Tigray e SNNP, nonché le regioni che ospitano i quattro parchi agro-industriali pilota.

L'iniziativa, prevista dal Programma Paese 2017-19, intende migliorare l'offerta formativa degli istituti tecnico-professionali e creare opportunità d'impiego, contribuendo così a disincentivare la migrazione irregolare. Non a caso infatti è stata inserita nel terzo pilastro dell'*Ethio-Italian Cooperation Framework 2017-19 "Governance e Migrazioni"* e vuole beneficiare delle lezioni apprese dai precedenti interventi nel settore, *in primis* il Programma finanziato dal Fondo Fiduciario Europeo per l'Africa e delegato all'Italia per la sua attuazione, "*Stemming Irregular Migration in Northern and Central Ethiopia – SINCE*".

La selezione delle quattro regioni è stata concordata con il Governo Etiopico ed in particolare il Ministero delle Scienze e Istruzione Superiore e la FTVETA, anche sulla base dello studio di fattibilità realizzato dall'iniziativa *Stemming Irregular Migration in Northern and Central Ethiopia – SINCE*, che analizzava le filiere produttive con il maggiore potenziale di impiego per giovani e donne. Si è quindi deciso di focalizzarsi, nell'ambito del rafforzamento della formazione tecnico-professionale, sul settore specifico dell'agro-industria e trasformazione dei beni agricoli, non solo perchè dallo studio di fattibilità è emerso appunto che l'agro-industria è, e rappresenterà nei prossimi anni, uno dei settori a più alto potenziale di impiego, ma anche in un'ottica di sostegno integrato ai Parchi Agro-Industriali. Infatti, questa iniziativa potenzia l'insieme delle iniziative in corso relative al rafforzamento delle filiere produttive nei due parchi Agro-Industriali di Yirgalem e Bulbula, rispettivamente in SNNP e Oromia, e di quelle di prossima formulazione a sostegno della componente infrastrutturale e dei servizi afferenti ai parchi stessi.

Si prevede che nei prossimi anni i Parchi lavoreranno a pieno regime con un conseguente aumento della richiesta di manodopera specializzata. Questa iniziativa pertanto intende intervenire su due fronti, da un lato migliorando l'offerta formativa degli istituti tecnico-professionali, con un miglior equipaggiamento e materiale didattico e da laboratorio ed una migliore preparazione del personale docente. Contemporaneamente si promuoverà e potenzierà il legame tra gli istituti di formazione tecnico-professionale e il mondo del lavoro e dell'industria. Tra i risultati attesi del Programma si menzionano i patti territoriali firmati dai *TVET Colleges* e le Corporazione dei Parchi Agro-Industriali, così come la costituzione di piattaforme pubblico-private in cui costantemente si incontreranno i principali attori coinvolti. Attraverso *study tour* e testimonianze di realtà già consolidate si sensibilizzeranno funzionari, sia a livello federale che regionale, sull'importanza di una formazione tecnico-professionale rispondente alla domanda del mercato del lavoro. I *curricula* e gli *standard* occupazionali di corsi di studi selezionati saranno rivisti e adattati, saranno altresì rafforzati gli uffici di collocamento-orientamento situati all'interno degli istituti di formazione e per favorire l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro sarà introdotta per i più meritevoli la corresponsione di una borsa di studio per svolgere la formazione in azienda (*cooperative training*) obbligatoria secondo il sistema scolastico etiopico. Si ritiene che tale borsa di studio possa rappresentare un incentivo per gli

studenti ad impegnarsi nello studio e di conseguenza, una volta diplomati, ad avere maggiori opportunità di impiego. Si auspica inoltre che nel lungo periodo tale meccanismo possa contribuire alla riduzione del *turnover* in azienda (con un riconoscimento da parte del datore di lavoro dell'importanza della qualità della formazione tecnico-professionale) e di conseguenza ad una maggiore produttività agro-industriale.

Nella selezione delle aziende che ospiteranno gli studenti durante la loro formazione sul campo si valuteranno attentamente le condizioni lavorative, nonché la salubrità degli ambienti e la sicurezza sul luogo di lavoro.

L'iniziativa prevede due componenti finanziarie: il credito di Euro 8 milioni sarà utilizzato principalmente per ristrutturazioni infrastrutturali degli istituti di formazione, e l'acquisto di macchinari e materiale didattico e di laboratorio. Le attività di revisione dei *curricula* e degli *standard* occupazionali, scambi di buone pratiche e *study tour*, formazione dei formatori, capacity building ai funzionari federali e regionali ed al personale amministrativo nella gestione degli uffici di orientamento-collocamento e più in generale tutte le attività di promozione di sinergie tra le istituzioni e i Parchi Agro-Industriali sarà realizzato con la componente a dono di Euro 2,5 milioni. Come previsto dal Programma Paese Italia-Etiopia 2017-19 almeno il 5% del *budget* dell'iniziativa sarà destinato ad attività *gender-sensitive*, pertanto con parte della componenete a credito si riabiliteranno alcuni ambienti comuni con la creazione di spazi ad uso esclusivo delle studentesse (ad esempio bagni e latrine, spogliatoi per i laboratori, etc.). Anche in merito alle attività di formazione, nell'identificazione dei beneficiari sarà presa in considerazione la prospettiva di genere, infatti almeno il 30% dei formatori e il 50% dei beneficiari delle borse di studio saranno donne.

La controparte etiopica è la *Federal TVET Agency* con i suoi uffici regionali, nelle 4 regioni identificate, con la supervisione del Ministero delle Scienze e dell'Istruzione Superiore. Le attività di *capacity building* saranno svolte sia a livello federale, affinché i funzionari preposti siano in grado, di adottare politiche e strumenti volti ad un aggiornamento costante della formazione professionale alle esigenze del mercato e miglioramento continuo della qualità della formazione, a livello nazionale. Attività specifiche saranno inoltre condotte a livello regionale e dei singoli istituti di formazione per adattare e contestualizzare formazioni e sinergie alle realtà locali.

4.4 Beneficiari

Beneficiari

Un'analisi preliminare dei beneficiari è stata condotta da due *team* composti da rappresentanti della *Federal TVET Agency*, dell'Istituto Federale per la Formazione Professionale (*TVET Institute*), del Ministero dell'Istruzione e del Ministero dell'Industria. I due *team* si sono recati nelle 4 regioni identificate con l'obiettivo di raccogliere informazioni e dati relativi agli istituti professionali prossimiai Parchi Agro-Industriali, in termini di infrastrutture, personale, tasso di iscrizione attuale e futuro, corsi attivi e futuri. Sono stati inoltre condotte alcune interviste con i funzionari delle Corporazioni dei Parchi Agro-Industriali per una prima valutazione in termini di conoscenze e competenze richieste, anche nei prossimi anni nel settore. Si è quindi proceduto alla selezione di 8

istituti di formazione professionale, prendendo in considerazione la prossimità geografica con i quattro parchi, e le dotazioni infrastrutturali e umane già in essere. Essi sono:

- Bure e Tilele TVET Colleges nella Regione Amhara;
- Batu e Negelle Arsi Colleges nella Regione Oromia;
- Aletawondo e Dilla Colleges nella Regione SNNP;
- Humera e Wolkaite Colleges nella Regione Tigray.

Essi saranno equipaggiati con macchinari, materiale didattico e da laboratorio e riceveranno delle riabilitazioni infrastrutturali.

Le attività di formazione saranno rivolte ai seguenti beneficiari:

- Tutti gli studenti iscritti ai corsi selezionati negli 8 istituti sopramenzionati.
Si stima che nel corso dell'iniziativa 4000 studenti riceveranno il ciclo completo di formazione rivisto alla luce delle indicazioni e attività condotte nell'ambito del Programma. Nella selezione degli studenti beneficiari sarà presa in considerazione la componente di genere.
- Lo *staff* degli 8 istituti di formazione.
Sulla base dei dati raccolti durante le visite preliminari sul campo è stato calcolato un totale del personale così suddiviso:
 - 97 formatori, di cui almeno il 30% donne;
 - 48 amministrativi.
- 116 funzionari federali e regionali che apprenderanno come gestire e rivedere costantemente la formazione tecnico-professionale sulla base delle esigenze di mercato. Essi sono così suddivisi:
 - 80 membri dei consigli degli istituti di formazione professionale;
 - 12 funzionari della FTVETA;
 - 16 funzionari dei bureau regionali per la formazione tecnico-professionale
 - 8 membri delle Corporazioni dei Parchi Agro-Industriali.

I quattro parchi agro-industriali e le aziende a loro afferenti, che avranno a loro disposizione personale qualificato, secondo le loro esigenze sono ugualmente identificati come beneficiari diretti. L'intera comunità residente nelle quattro aree sarà beneficiaria indiretta dell'iniziativa.

4.5 Correlazione fra Obiettivi Risultati ed Attività

L'obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire alla creazione di nuove e migliori opportunità d'impiego per giovani e donne nel settore dell'Agro – Industria nelle 4 Regioni a più alta incidenza migratoria

L'obiettivo specifico è migliorare il sistema della formazione professionale attraverso formazione di qualità e favorendo l'incontro tra domanda (imprese del settore Agro – Industriale) e offerta di lavoro (istituti di formazione professionale - TVET Colleges - TVETC).

I risultati attesi e le attività

L'iniziativa è strutturata sulla base dei risultati attesi per i quali, in sintesi, sono previste le attività a seguire. Si prevede un insieme di attività propedeutiche iniziali:

Attività per la fase di avvio del programma:

- *Preparare il “Programme Implementation Plan” nel dettaglio e procedere al trasferimento dei fondi*
- *Realizzare un workshop di avvio delle attività coinvolgendo tutti gli attori interessati*
- *Realizzare una Baseline Survey e studi diagnostici con l'aiuto di consulenti esterni*
- *Rafforzare il dipartimento di pianificazione e progetti della FTVETA*

1. I patti territoriali tra imprese e TVETC, sono firmati e implementati in ogni regione.

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono le seguenti:

1.1 Condivisione di buone pratiche con realtà consolidate dove le sinergie tra pubblico e privato sono già in essere nel settore dell'Agro – Industria attraverso visite sul campo destinate ai funzionari di diverso livello.

- *Organizzare visite studio all'estero con condivisione di esperienze per funzionari selezionati e staff accademico per analizzare modelli istituzionali consolidati e apprendere dalle loro esperienze per realizzare delle reti analoghe in Africa*
- *Adattare le lezioni apprese all'estero al contesto etiope*
- *Organizzare e condurre formazioni brevi su tematiche specifiche per migliorare le competenze manageriali*

1.2 Ricerca per stabilire dei meccanismi di coordinamento e creazione di sinergie tra i TVETC, istituti di ricerca e i parchi Agro – Industriali.

- *Preparare i documenti di gara, lancio dei bandi e valutazione delle offerte*
- *Selezione dell'offerta migliore*
- *Stipula del contratto*
- *Presentazione della ricerca a tutti gli attori coinvolti e approvazione del documento*
- *Realizzazione delle attività così come da contratto*

1.3 Firma di patti territoriali imprese-TVETC (ricependo le indicazioni della ricerca prevista all'attività 1.2)

- *Creare un sistema pratico ed efficace così come previsto dai risultati della ricerca*
- *Rafforzare gli uffici di collocamento e orientamento all'interno dei TVETC*
- *Realizzare formazione e campagne di sensibilizzazione sull'informatizzazione degli uffici di collocamento e orientamento dei TVETC*
- *Costituire una piattaforma operativa e permanente pubblica – privata a livello regionale*
- *Monitorare e supervisionare costantemente il sistema creato*

2. Le competenze delle istituzioni del sistema TVET nel fornire formazione professionale di qualità

nel settore dell'Agro – Industria sono migliorate.

Le attività previste per raggiungere questo risultato sono:

2.1 Revisione dei curricula (a livello tecnico e sulla base degli standard occupazionali) sulle tematiche di Agro – Processing

- *Assegnare esperti del Ministero dell'industria e della FTVETA per la revisione dei CV anche in base agli standard occupazionali*
- *Sviluppare la documentazione per la revisione dei CV*
- *Approvazione dei CV rivisti dalle autorità competenti*
- *Rivedere costantemente i CV nei TVETC selezionati sulla base delle richieste del mercato con il coinvolgimento delle imprese all'interno dei parchi Agro – Industriali*

2.2 Rafforzamento delle competenze del personale accademico in TVETC selezionati per garantire standard adeguati per un insegnamento di qualità (livello tecnico e di soft skills)

- *Organizzare e condurre formazione dei formatori ai TVETC selezionati*
- *Condurre successive formazioni per l'intero corpo docente nel settore dell'Agro-processing*
- *Realizzare visite di scambio con realtà consolidate*
- *Disseminare le lezioni apprese durante le visite*

2.3 Fornitura di macchinari, equipaggiamenti e riabilitazione di infrastrutture ai TVETC selezionati per migliorare la qualità della formazione

- *Preparare documenti di gara per l'acquisto di beni e l'esecuzione di lavori (così come identificati nel piano di lavoro, lancio del bando e valutazione delle offerte)*
- *Selezione dell'offerta migliore*
- *Stipula del contratto*
- *Supervisione delle forniture e dei lavori secondo i termini definiti nei contratti*
- *Realizzare corsi di formazione per la gestione e la manutenzione dei macchinari e delle opere realizzate*

2.4 Potenziamento del Cooperative Training (formazione in azienda)

- *Organizzare un workshop partecipativo ed inclusivo su ruoli e responsabilità di ogni attore coinvolto nel Cooperative Training*
- *Redigere e firmare gli accordi imprese – TVETC*
- *Monitorare costantemente e valutare l'efficacia e l'impatto del Cooperative Training così come realizzato da accordo*

INDICATORI

Per l'obiettivo generale:

- % di studenti assunti nell'Agro-Industria entro un anno dal diploma (disaggregati per genere e per Regione)

- % di studenti assunti che lavorano per la stessa impresa per almeno 8 mesi

Targets

- 75% di studenti assunti nell'Agro-Industria entro un anno dal diploma come riportato in tabella:

Regione	M	F	T
Amhara	338	338	676
Tigray	338	338	676
Oromia	338	338	676
SNNPR	338	338	676
Totale	1352	1352	2704

- 60% di studenti assunti che lavorano per la stessa impresa per almeno 8 mesi

Per l'obiettivo specifico:

- % di studenti iscritti che completano il ciclo di studi selezionato in tempo (disaggregati per genere e per Regione)

Target

- 95 % (3800/4000) di studenti iscritti che completano il ciclo di studi selezionato in tempo come riportato in tabella:

Regione	M	F	T
Amhara	475	475	950
Tigray	475	475	950
Oromia	475	475	950
SNNPR	475	475	950
Totale	1900	1900	3800

Per il risultato 1:

- 4 patti territoriali firmati
- % di imprese che sono firmatarie del patto territoriale (disaggregato per regione)
- % di studenti che completano la formazione nelle aziende firmatarie del patto territoriale (disaggregati per genere e per Regione).
- Sistemi informatizzati sull'impiego costituiti all'interno del TVETC (%)

Targets

- 4 patti territoriali firmati
- 65% di imprese che sono firmatarie del patto territoriale come da tabella:

Regione	Numero di aziende	Firma del patto territoriale
Amhara	24	16
Tigray	28	18
Oromia	45	29
SNNPR	41	27
total	138	90

- 95% degli studenti completano la formazione nelle aziende firmatarie del patto territoriale
- Sistemi informatizzati sull'impiego costituiti all'interno del TVETC (100%)

Per il risultato 2:

- Numero di personale amministrativo qualificato che lavora presso gli uffici di collocamento e orientamento dei TVETC
- Numero di insegnanti qualificati per corso (disaggregati per genere e per Regione)

Targets

- Verrà raggiunto il numero necessario di staff amministrativo per una corretta gestione degli uffici di collocamento e orientamento dei TVETC.
- Numero di insegnanti qualificati per corso

Regione	TVETC	M	F	Totale
Amhara	Bure	10	2	12
	Tilele	9	3	12
Tigray	Humera	8	4	12
	Wolkait	9	3	12
Oromia	Batu	8	4	12
	Negelle Arsi	7	5	12
SNNP	Dilla	8	5	13
	Aleta Wondo	8	4	12
Totale		67	30	97

La logica dell'intervento è ben articolata con attività, risultati e obiettivi. Le attività previste per ognuno dei due risultati, sono in linea con le problematiche sollevate dall'analisi dei bisogni e la loro strutturazione è conforme con le rispettive linee strategiche a cui sono correlate.

4.6 Partner finanziatori e modalità di finanziamento

Il Governo etiopico contribuirà alla realizzazione dell'iniziativa attraverso un co-finanziamento relativo all'esenzione delle tasse (VAT) e mettendo a disposizione sia a livello federale che regionale personale e mezzi per l'intera durata del programma.

La componente a dono, attraverso il canale bilaterale sarà pari a 2,8 milioni di Euro. Di tale ammontare, 300.000 Euro sono destinati alle attività di supporto logistico e di funzionamento (gestione in loco), mentre 2.500.000 Euro verranno utilizzati dalla FTVETA per l'esecuzione delle attività per i risultati 1 e 2 (esclusa l'attività 2.3)

La componente a credito d'aiuto sarà pari a 8 milioni di Euro e verrà utilizzata per l'esecuzione dell'attività 2.3 (componente di ristrutturazioni infrastrutturali e acquisto macchinari e materiali didattici e da laboratorio).

I fondi a dono gestiti dalla FTVETA e i fondi a credito d'aiuto, saranno regolati da un accordo tecnico (Allegato E) che stabilisce i principi e gli obblighi delle parti (Governo Etiopico e Governo italiano) per la realizzazione dell'iniziativa ed inoltre definisce il sistema di accreditamento delle risorse, nonché i meccanismi di esborso, *procurement*, monitoraggio, valutazione, controllo, le procedure di *reporting* e le procedure di restituzione del credito d'aiuto.

Il finanziamento da parte dell'AICS verrà trasferito alla FTVETA in tre *tranche*. Le *tranche* successive alla prima sia per il credito d'aiuto che per il dono, saranno erogate in seguito all'impegno di spesa della *tranche* precedente del 70% e all'utilizzo del 40% da parte della FTVETA.

4.7 Responsabilità esecutiva

L'iniziativa sarà eseguita dalla *Federal TVET Agency (FTVETA)*, ente del Ministero delle Scienze e dell'Istruzione Superiore, responsabile per la gestione del sistema TVET a livello nazionale.

Questo ente lavorerà in collaborazione con gli uffici regionali dedicati al TVET (RTVETBs) e i TVETC selezionati, i quali si organizzeranno all'interno di specifici Comitati Tecnici (*Technical Committee*) dei quali segue una descrizione al paragrafo 4.8

I fondi verranno gestiti dalla FTVETA secondo le procedure amministrative stabilite nell'accordo tecnico siglato tra la Cooperazione Italiana e il Ministero delle Finanze etiopico (MoF), il quale garantirà anche la tutela finanziaria della componente a credito.

La sede estera AICS di Addis Abeba sarà responsabile della supervisione del contributo italiano e dei rapporti con le controparti del programma e parteciperà regolarmente a monitoraggio e valutazione delle attività insieme agli altri attori coinvolti anche al fine di garantire l'approccio integrato proposto nella strategia d'intervento. Fornirà inoltre costante assistenza tecnica, in un'ottica di coordinamento con le altre iniziative nel settore dell'Agro-Industria e con gli altri donatori attivi nell'ambito della formazione professionale.

Le responsabilità esecutive delle attività sopra riportate sono elencate nella seguente tabella:

	DESCRIZIONE	ATTORI COINVOLTI	
		Realizza	Assiste / Monitora
0	<i>Attività per la fase di avvio del programma</i> - Preparare il "Programme Implementation Plan" nel dettaglio e procedere al trasferimento dei fondi - Realizzare un workshop di avvio delle attività coinvolgendo tutti gli attori interessati - Realizzare una Baseline Survey e studi diagnostici con l'aiuto di consulenti esterni - Rafforzare il dipartimento di pianificazione e progetti della FTVETA	FTVETA	TAMU
1	I patti territoriali tra imprese e TVETC, sono firmati e implementati in ogni regione.		
1.1	<i>Condivisione di buone pratiche con realtà consolidate dove le sinergie tra pubblico e privato sono già in essere nel settore dell'Agro – Industria attraverso visite sul campo destinate ai funzionari di diverso livello.</i> - Organizzare visite studio all'estero con condivisione di esperienze per funzionari selezionati e staff accademico per analizzare modelli istituzionali consolidati e apprendere dalle loro esperienze per realizzare delle reti analoghe in Africa - Adattare le lezioni apprese all'estero al contesto etiope - Organizzare e condurre formazioni brevi su tematiche specifiche per migliorare le competenze manageriali	FTVETA	TAMU
1.2	<i>Ricerca per stabilire dei meccanismi di coordinamento e creazione di sinergie tra i TVETC, istituti di ricerca e i parchi Agro – Industriali.</i> - Preparare i documenti di gara, lancio dei bandi e valutazione delle offerte - Selezione dell'offerta migliore - Stipula del contratto - Presentazione della ricerca a tutti gli attori coinvolti e approvazione del documento - Realizzazione delle attività così come da contratto	FTVETA Consulente	FTVETA, RTVETBs, TAMU
1.3	<i>Firma di patti territoriali imprese-TVETC (ricependo le indicazioni della ricerca prevista all'attività 1.2)</i> - Creare un sistema pratico ed efficace così come previsto dai risultati della ricerca - Rafforzare gli uffici di collocamento e orientamento all'interno dei TVETC - Realizzare formazione e campagne di sensibilizzazione sull'informatizzazione degli uffici di collocamento e orientamento dei TVETC - Costituire una piattaforma operativa e permanente pubblica – privata a livello regionale - Monitorare e supervisionare costantemente il sistema creato	FTVETA, RTVETBs, TVETC, Imprese delle Corporazioni dei Parchi Agro- Industriali	TAMU
2	Le competenze delle istituzioni del sistema TVET nel fornire formazione professionale di qualità nel settore dell'Agro – Industria sono migliorate.		
2.1	<i>Revisione dei curricula (a livello tecnico e sulla base degli standard occupazionali) sulle tematiche di Agro – Processing</i> - Assegnare esperti del Ministero dell'industria e della FTVETA per la revisione dei CV anche in base agli standard occupazionali - Sviluppare la documentazione per la revisione dei CV - Approvazione dei CV rivisti dalle autorità competenti - Rivedere costantemente i CV nei TVETC selezionati sulla base delle richieste del mercato con il coinvolgimento delle imprese all'interno dei parchi Agro – Industriali	FTVETA, Ministero dell'Industria	RTVETBs, TVETC, TAMU
2.2	<i>Rafforzamento delle competenze del personale accademico in TVETC selezionati per garantire standard adeguati per un insegnamento di qualità (livello tecnico e di soft skills)</i> - Organizzare e condurre formazione dei formatori ai TVETC selezionati - Condurre successive formazioni per l'intero corpo docente nel settore dell'Agro processing - Realizzare visite di scambio con realtà consolidate - Disseminare le lezioni apprese durante le visite	RTVETBs, TVETC	FTVETA, TAMU

2.3	<i>Fornitura di macchinari, equipaggiamenti e riabilitazione di infrastrutture ai TVETC selezionati per migliorare la qualità della formazione</i> - Preparare documenti di gara per l'acquisto di beni e l'esecuzione di lavori (così come identificati nel piano di lavoro, lancio del bando e valutazione delle offerte) - Selezione dell'offerta migliore - Stipula del contratto - Supervisione delle forniture e dei lavori secondo i termini definiti nei contratti - Realizzare corsi di formazione per la gestione e la manutenzione dei macchinari e delle opere realizzate	FTVETA, RTVETBs, TVETC	FTVETA, TAMU
2.4	<i>Potenziamento del Cooperative Training (formazione in azienda)</i> - Organizzare un workshop partecipativo ed inclusivo su ruoli e responsabilità di ogni attore coinvolto nel Cooperative Training - Redigere e firmare gli accordi imprese – TVETC - Monitorare costantemente e valutare l'efficacia e l'impatto del Cooperative Training così come realizzato da accordo	FTVETA, RTVETBs, TVETC Imprese delle Corporazioni dei Parchi Agro-Industriali	TAMU

4.8 Metodologia e Modalità di gestione ed esecuzione

La valutazione sulla metodologia complessiva di gestione dell'iniziativa del programma è positiva, essa garantisce un continuo monitoraggio del programma. L'istituzione della TAMU (*Technical Assistance and Monitoring Unit*), che affiancherà la FTVETA in tutte le fasi del Programma, e dello *Steering Committee (SC)* che guiderà la gestione dell'iniziativa, sono funzionali ad una corretta realizzazione dell'iniziativa. E' prevista, inoltre, la stesura di tutti i documenti operativi di base (POG e POA, rapporti tecnici e finanziari).

In sintesi tale impianto gestionale si basa su:

- La ***Technical Assistance and Monitoring Unit (TAMU)***, che sarà finanziata attraverso il fondo unico per assistenza tecnica gestito da AICS Addis Abeba (N. AID 11713) per quanto riguarda l'assunzione dell'esperto di settore, e tramite il fondo in loco, avrà i seguenti compiti principali:
 - Fornire assistenza tecnica alle istituzioni a tutti i livelli e agli attori coinvolti nella gestione e realizzazione dell'iniziativa e facilitare il dialogo tra i diversi *stakeholders*.
 - Garantire l'armonizzazione con altri programmi in corso e futuri della Cooperazione Italiana e degli altri donatori presenti nel settore della formazione professionale e creazione d'impiego;
 - Contribuire al rafforzamento delle competenze delle controparti locali nella strutturazione dei nuovi corsi e nella gestione del "Patto Territoriale Imprese-TVETC".
 - Collaborare con la FTVETA e gli uffici regionali, nella promozione ed organizzazione di seminari, corsi di formazione, visite di scambio tra TVETCs, elaborazione, pubblicazione, disseminazione di materiale tecnico e ogni altra attività che si riterrà opportuna per migliorare le capacità di gestione dei progetti degli attori coinvolti.
 - Effettuare, congiuntamente alla FTVETA, attività di monitoraggio e valutazione e proporre eventuali revisioni di attività in un'ottica di maggiore impatto ed efficacia.

La TAMU non ha un ruolo di realizzazione diretta ma di supporto tecnico e di monitoraggio delle diverse attività di Programma.

La TAMU è composta da:

- Un Esperto Italiano (Capo Programma), che dirigerà la TAMU. L'Esperto Italiano lavorerà in stretta e continua collaborazione con la FTVETA.
- Personale di supporto locale che coadiuverà l'Esperto Italiano nello svolgimento delle sue funzioni.

La TAMU avrà sede ad Addis Abeba ed effettuerà missioni sul campo quando necessario.

La regia del Programma e delle relative attività sarà affidata ad uno **Steering Committee**, secondo le procedure dettagliate nell'accordo tecnico. Lo **Steering Committee** (SC) sarà costituito da: un rappresentante del Ministero delle Scienze e dell'Istruzione Superiore, uno della FTVETA, uno del Ministero dell'Industria e uno dell'AICS.

Lo SC dovrà:

- Guidare e supervisionare l'attuazione dell'iniziativa.
- Approvare i Piani Operativi presentati dalla FTVETA.
- Adottare eventuali revisioni di attività, così come proposte dai Comitati Tecnici e/o dalla TAMU.
- Facilitare le attività e monitorarne l'efficacia.
- Garantire l'allineamento del Programma con le strategie e politiche settoriali.
- Promuovere l'iniziativa e facilitarne il finanziamento da parte di nuovi donatori.

Tutte le decisioni dello SC dovranno essere prese all'unanimità. Lo SC si riunirà una volta l'anno o ogni volta che lo si riterrà necessario, su richiesta di uno dei membri.

A livello regionale saranno costituiti 4 Comitati Tecnici (*Technical Committee*), uno per regione, che avranno il ruolo di garantire la realizzazione e il monitoraggio delle specifiche attività a livello locale, oltre ad assicurare il coordinamento tra i diversi attori. Questi rapporteranno periodicamente sui progressi, risultati conseguiti e problematiche affrontate. Se necessario, potranno proporre revisioni di attività in un'ottica di maggiore impatto ed efficacia

Questi comitati saranno formati da un rappresentante del RTVETBs, uno dell'ufficio dell'istruzione, uno dell'ufficio dell'industria, uno dell'ufficio dell'agricoltura, uno delle Corporazioni dei Parchi Agro – Industriali, due dei TVETC e uno di AICS.

Nella modalità di gestione del Programma è prevista, inoltre:

- La redazione di un rapporto semestrale da parte della FTVETA assistita dalla TAMU. Questo rapporto avrà sia una componente tecnico/descrittiva sia una componente finanziaria che descriverà l'utilizzo dei fondi (SAR – *Semi Annual Report*). Tale rapporto potrà coincidere con l'IRR (*Interim Request Report*), che dovrà essere allegato alla richiesta delle *tranche* successive alla prima.

- Un *Audit* finanziario e contabile esterno per *tranche* per una gestione trasparente delle risorse del programma.

Nel Programma è prevista una fase di avvio di circa sei mesi che sarà propedeutica alla migliore attuazione e piena operatività dell'iniziativa. Essa dovrà permettere, tra l'altro, di finalizzare la selezione dei nuovi corsi da introdurre nei TVETC e quelli da revisionare, indicare i materiali e macchinari da acquistare con la componente a credito d'aiuto e predisporre una prima bozza del "Patto Territoriale Imprese-TVETCs".

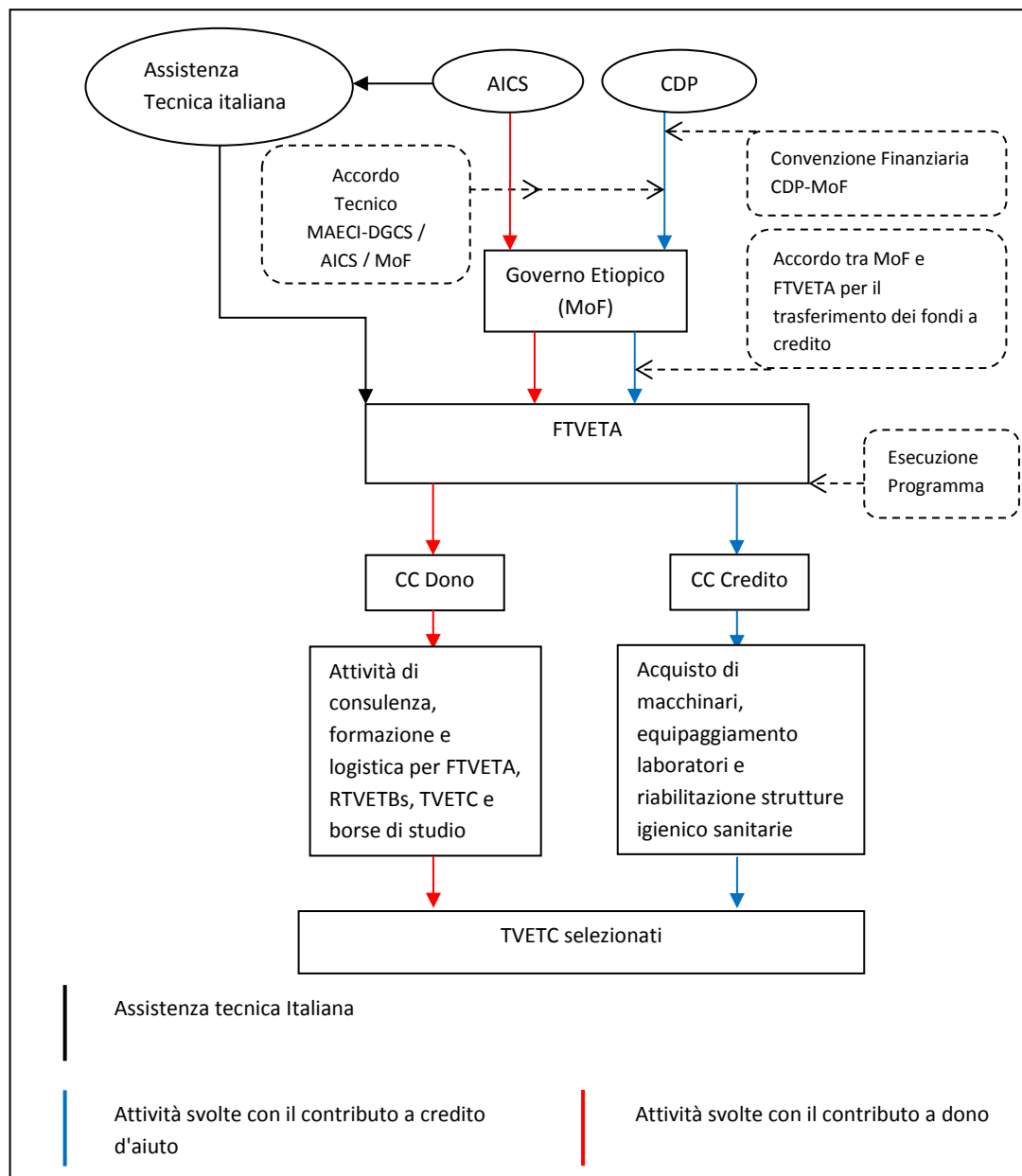
Secondo quanto esposto sopra, la metodologia e modalità di gestione ed esecuzione appaiono ben strutturate ed efficienti, le responsabilità sono ben ripartite con un efficace meccanismo di controlli e monitoraggio e di costante scambio di informazioni tra i diversi livelli e diversi settori.

4.9 Modalità di realizzazione

Il Programma verrà eseguito in maniera collaborativa dai principali attori: FTVETA, RTVETBs, TVETCs e con il sostegno dell'assistenza tecnica (TAMU). Il processo di realizzazione, descritto di seguito, include le richieste ed i trasferimenti di fondi, la pianificazione, la gestione di gare e contratti, l'assistenza tecnica, la realizzazione di attività di formazione *on the job* e di promozione, monitoraggio e valutazione nonché le attività per la firma di un patto territoriale tra TVETC e aziende private dell'Agro – Industria per la realizzazione di tirocini in fabbrica. La FTVETA, gestirà a livello federale le gare d'appalto per beni servizi e forniture relative alla componente a credito d'aiuto. Provvederà quindi centralmente agli acquisti dei macchinari, degli equipaggiamenti da laboratorio e alla ristrutturazione delle infrastrutture igienico sanitarie dei TVETC selezionati. I requisiti e più in generale i dettagli per le erogazioni delle tranche del credito saranno definite nella Convenzione Finanziaria che sarà stipulata insieme all'Accordo Bilaterale.

Per la componente a dono, la FTVETA, trasferirà agli uffici regionali i fondi necessari alle attività di programma in seguito alla presentazione da parte di questi ultimi di un piano di spesa semestrale e dei piani operativi annuali. In caso di gara sopra soglia AICS darà il nulla osta mentre per gare sotto soglia si farà un controllo *ex post* in base ai rapporti di *auditing* quando verranno richieste le *tranches* successive alla prima. Si prevede un costante monitoraggio da parte della TAMU, come osservatore esterno, durante le varie fasi di gara.

Di seguito, il quadro generale del meccanismo finanziario che regola il Programma:



Si prevede l'assunzione a livello regionale di due tecnici di supporto per regione con il compito di garantire un adeguato supporto tecnico e amministrativo in tutte le fasi del programma in particolare nel valutare i bisogni puntuali dei TVETC coinvolti sia in termini di beni necessari che in termini di realizzazione del "Patto Territoriale Imprese – TVETC". In un'ottica di *gender mainstreaming*, verranno incoraggiate le candidature femminili per le posizioni sopra riportate.

Le modalità di realizzazione delle attività previste dall'iniziativa e gli attori coinvolti nella loro attuazione, risultano essere adeguate per un'efficace esecuzione dell'iniziativa.

4.10 Condizioni per l'avvio

Le condizioni di base per l'avvio del programma sono state attentamente valutate. Condizioni preliminari saranno:

- Sottoscrizione di un Accordo Bilaterale tra i due Governi, nonché di una Convenzione Finanziaria fra CdP e il Ministero delle Finanze (MoF) etiopico
- Costituzione della TAMU;
- Costituzione dello SC;
- Ricezione della prima tranche di finanziamento a dono e a credito d'aiuto.

4.11 Piano Finanziario

Il piano finanziario (Allegato B) è stato redatto secondo le disposizioni fornite dall'Ordine di Servizio n. 14432 del 16/12/2016 e il Piano dei Conti allegato a tale Ordine.

Di seguito viene riportata una dettagliata analisi dei costi relativi alle diverse attività del Programma e degli elementi giustificativi della stima effettuata. I costi relativi alle attività previste tramite il finanziamento a credito d'aiuto e a dono, derivano da un'analisi, fatta in fase di formulazione, sul costo reale ed attuale di interventi della stessa natura realizzati sia nel progetto AID10240, sia sull'esperienza di altri donatori in progetti simili.

EURO	Anno 1	Anno 2	Anno 3	TOTALE
Credito d'Aiuto	4.000.000	2.000.000	2.000.000	8.000.000
Dono art. 7 Legge 125/14	1.308.080	810.960	380.960	2,500,000
Fondo Gestione in Loco	103.300	100.350	96.350	300,000
TOTALE INIZIATIVA	5.411.380	2.911.310	2.477.310	10,800,000

-Fondi a credito d'aiuto

Questi fondi (8 Milioni di Euro) saranno versati in *tranche* in un conto dedicato e rappresentano il fondo dal quale la FTVETA attinge per finanziare i macchinari, l'equipaggiamento per i laboratori e la ristrutturazione di infrastrutture igienico-sanitarie all'interno degli 8 TVETC selezionati. Le stime tengono in considerazione i costi di mercato per quanto riguarda i macchinari, gli equipaggiamenti e i materiali da costruzione nonché la manodopera richiesta per i lavori. Pertanto tali stime sono da considerarsi accettabili e congrue. I tempi di erogazione dei fondi a credito (tre *tranche*) sono stimabili in 36 mesi.

-Fondi a dono Art.7 legge 125/14

Questi fondi, pari a 2,5 Milioni di Euro, saranno utilizzati per il finanziamento delle attività di supporto e *capacity building* a tutti i livelli, per la revisione dei CV e il miglioramento delle capacità professionali degli insegnanti (*ToT*), per uno studio che porterà alla stipula di un "Territorial Framework Agreement" tra TVET e settore privato dell'agro industria (1 per Regione selezionata) nonché per finanziare le borse di studio per realizzare la formazione in azienda. Tale ammontare sarà versato su un conto dedicato e gestito direttamente dalla FTVETA secondo le procedure definite nell'Accordo Tecnico.

La stima dei costi è stata ottenuta tramite un'analisi, in sede di formulazione, dell'attuale *staff* della *FTVETA* e degli uffici regionali coinvolti. Si prevede che a livello federale la *TAMU* avrà un importante ruolo di coordinamento e assistenza tecnica. I fondi a dono saranno utilizzati prevalentemente per consulenze esterne con incarichi specifici, nei diversi ambiti del programma.

Per agevolare le attività di supporto e supervisione, è stato previsto che il fondo a dono finanzi un adeguato supporto logistico al personale regionale e alla *FTVETA*. Verrà fornito supporto informatico a tutti i consulenti; parte dei fondi saranno inoltre destinati alla realizzazione o al miglioramento di programmi informatici che possano permettere di creare un *database* per rendere più efficiente il collegamento tra studenti e mercato del lavoro. Sono previsti fondi per attività di *knowledge sharing* e scambi tra *TVETC* e per *workshop* e seminari fin dall'inizio del programma per garantire un scambio e dialogo costante con tutti gli attori coinvolti.

Si prevede che durante la fase iniziale del programma saranno preparati diversi termini di riferimento (*TOR*) per i vari consulenti e lo *staff*. La selezione e il reclutamento del personale di programma a livello regionale e la formulazione del quadro d'azione all'interno del quale opereranno i vari consulenti, dovrà essere condotta attentamente vista la sicura necessità di revisionare le materie insegnate all'interno dei *TVETC* nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e la conseguente formazione per gli insegnanti. In questo la *TAMU* darà il massimo supporto alla *FTVETA* e agli uffici regionali.

La stima per queste spese di programma è stata eseguita tenendo conto delle diverse attività da svolgere, delle retribuzioni medie di tecnici *senior* a livello regionale e di conseguenti spese logistiche, dei costi medi per seminari, conferenze e produzione di relativo materiale informativo e divulgativo. Il costo complessivo presentato è da ritenersi congruo e giustificato per le attività da svolgersi. I fondi a dono saranno utilizzati in *tranche* nel corso dei 36 mesi di programma.

I fondi saranno di volta in volta utilizzati dalla *FTVETA* previa la presentazione di un Piano d'azione che dovrà essere approvato dallo Steering Committee prima di diventare esecutivo. Si riporta di seguito una tabella sulle voci di spesa dei fondi a dono:

8 TVETC in 4 Regioni		Anno 1	Anno 2	Anno 3
Descrizione	Costo totale (in EUR)	Costo totale (in EUR)	Costo totale (in EUR)	Costo totale (in EUR)
1.Risorse umane	297.360	99.120	99.120	99.120
2.Servizi di consulenza	1.500.000	940.000	410.000	150.000
3.Equipaggiamento e forniture	127.120	7.120	120.000	0
4.Uffici	65.520	21.840	21.840	21.840
5.Costi operativi	270.000	140.000	90.000	40.000
6.Workshop	240.000	100.000	70.000	70.000
Totale dono art.7 legge 125/14 (1-6)	2.500.000	1.308.080	810.960	380.960

-Supporto logistico e funzionamento (Gestione in loco)

	MACROVOCE	Voce di dettaglio	Descrizione	Totale	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Note
	2. Costo del Personale							
2.1		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	Contabile	32,400	10,800	10,800	10,800	36 mesi
2.2		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	Autista	19,800	6,600	6,600	6,600	36 mesi
2.3		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	Consulente nazionale procurement	79,200	26,400	26,400	26,400	36 mesi
2.4		Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	Collaboratore nazionale tecnico	54,000	18,000	18,000	18,000	36 mesi
2.5		Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	360 giorni/uomo a 30 Euro al giorno	10,800	3,600	3,600	3,600	
2.6		Equo indennizzo	Voli aerei interni	3,600	1,200	1,200	1,200	
2.7		Contributi per indennità di fine rapporto erogata direttamente dal datore di lavoro		4,350	1,450	1,450	1,450	
	Totale Cap. 2			204,150	68,050	68,050	68,050	
	3. Beni di consumo							
3.1		Carta, cancelleria e stampati		2,100	700	700	700	
3.2		Accessori per uffici		150	150			
3.3		Carburanti, combustibili e lubrificanti		14,700	4,900	4,900	4,900	
3.4		Materiale informatico		0				
	Totale Cap. 3			16,950	5,750	5,600	5,600	
	4. Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia							
4.1		Utenze e canoni per Telefonia fissa		300	100	100	100	
4.2		Utenze e canoni per Telefonia mobile		900	300	300	300	
4.3		Utenze e canoni per Reti di trasmissione		0				
4.4		Utenze e canoni per Energia elettrica		0				
4.5		Utenze e canoni per acqua		0				
4.6		Utenze e canoni per altri servizi		0				
4.7		Spese postali e spedizioni		300	100	100	100	
4.8		Altri servizi ausiliari		300	100	100	100	
	Totale Cap. 4			1,800	600	600	600	
	5. Investimenti fissi, acquisti, dismissioni							
5.1		Hardware		1,000	1,000			
5.2		Macchinari per ufficio		1,000	1,000			
5.3		Mobili e arredi per ufficio		300	300			
5.4		Equipaggiamento		500	500			
	Totale Cap. 5			2,800	2,800	0	0	
	6. Investimenti fissi, manutenzioni							

	straordinarie							
6.1		Manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto stradali		3,600	1,200	1,200	1,200	
	Totale Cap. 6			3,600	1,200	1,200	1,200	
	7. Manutenzione ordinaria, riparazioni							
7.1		Manutenzione ordinaria di Mezzi di trasporto		10,200	3,400	3,400	3,400	
	Totale Cap. 7			10,200	3,400	3,400	3,400	
	8. Altri servizi e oneri							
8.1		Assicurazioni		1,200	400	400	400	Assicurazione veicolo
	Totale Cap. 8			1,200	400	400	400	
	9. Pubblicazioni							
9.1		Pubblicazioni		6,000	2,000	2,000	2,000	
	Totale Cap. 9			6,000	2,000	2,000	2,000	
	10. Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità							
10.1		Servizi per attività di rappresentanza		9,000	3,000	3,000	3,000	
10.2		Organizzazione manifestazioni e convegni		18,000	6,000	6,000	6,000	
	Totale Cap. 10			27,000	9,000	9,000	9,000	
	11. Commissioni, comitati, consigli, consulenze							
11.1		Consulenza Tecnico-scientifica		20,000	8,000	8,000	4,000	
11.2		Altre consulenze		0				
	Totale Cap. 11			20,000	8,000	8,000	4,000	
	12. Altri servizi e oneri							
12.1		Assicurazioni		6,000	2,000	2,000	2,000	Assicurazioni sanitari e del personale assunto in loco
	Totale Cap. 12			6,000	2,000	2,000	2,000	
	13. Imposte							
13.1		Tasse di possesso per mezzi di trasporto		300	100	100	100	
	Totale Cap. 13			300	100	100	100	
	Totale costi di gestione 2 - 13)			300,000	103,300	100,350	96,350	

2. Costo del personale

Per quanto concerne il personale, sono previste figure professionali in possesso di requisiti diversi. Il loro compenso (*Euro 900 al mese per 36 mesi/persona* per una contabile, *Euro 550 al mese per 36 mesi/persona* per un autista, *Euro 2200 al mese per 36 mesi/persona* per un consulente tecnico nazionale specialista nella gestione di gare d'appalto, *Euro 1500 al mese per 36 mesi/persona* per un consulente tecnico nazionale) è stato stimato con sufficiente grado di approssimazione tenendo conto delle medie retributive per personale a contratto e consulenze specialistiche di analoga esperienza e capacità professionale su iniziative in corso da parte della Cooperazione Italiana in Etiopia. Sono state considerate anche TFR e diarie. Sulla base di tali considerazioni il totale stimato per il personale locale è di Euro 204.150 e può ritenersi congruo.

3. Beni di consumo

È previsto inoltre l'acquisto di beni di consumo quali: Cancelleria *Euro 700/anno*, accessori per ufficio *Euro 150*, carburante per la vettura, già a disposizione della Sede Estera AICS, *Euro 4.900/anno*. Sulla base di tali considerazioni il totale stimato per i beni di consumo è di Euro 16.950 e può ritenersi congruo.

4. Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia

Il totale stimato per le utenze (telefonia fissa e mobile, spedizioni) è di Euro 1.800 e può ritenersi congruo.

5. Investimenti fissi, acquisti, dismissioni

Nell'arco del programma si prevede di acquistare hardware per *Euro 1.000*, macchinari per ufficio per *Euro 1.000*, mobili e arredi per *Euro 300*, equipaggiamenti per *Euro 500*. Il totale stimato per investimenti fissi, acquisti, dismissioni è di Euro 2.800 e può ritenersi congruo.

6. Investimenti fissi, manutenzioni straordinarie

Nell'arco del programma si prevede che la manutenzione straordinaria del veicolo sopra menzionato sarà pari a *Euro 1.200/anno*. Il totale stimato è di Euro 3.600 e può ritenersi congruo.

7. Manutenzione ordinaria, riparazioni

Nell'arco del programma si prevede che la manutenzione ordinaria del veicolo sarà pari a *Euro 3.400/anno*. Il totale stimato è di Euro 10.200 e può ritenersi congruo.

8. Altri servizi e oneri

Nell'arco del programma si prevede che l'assicurazione del veicolo sarà pari a *Euro 400/anno*. Il totale stimato è di Euro 1.200 e può ritenersi congruo.

9. Pubblicazioni

Nell'arco del programma si prevede di effettuare pubblicazioni sui risultati ottenuti e per dare visibilità a AICS per un importo pari a *Euro 2.000/anno*. Il totale stimato è di Euro 6.000 e può ritenersi congruo.

10. Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità

Nell'arco del programma si prevedono di effettuare seminari su tematiche puntuali relative all'agro-

industria, convegni e manifestazioni per dare visibilità al programma e all'AICS. Il totale stimato è di Euro 27.000 e può ritenersi congruo.

11. Commissioni, comitati, consigli, consulenze

Nell'arco del programma si prevedono consulenze tecnico scientifiche che permetterà di affrontare nello specifico temi quali, tra gli altri, la lavorazione di prodotti agricoli e la successiva commercializzazione del prodotto finito, l'utilizzo di tecnologie moderne ed appropriate, le diverse tipologie di legami che si possono creare tra TVETC e settore privato. Il totale stimato è di Euro 20.000 e può ritenersi congruo.

12. Altri servizi e oneri

È prevista la stipula di assicurazioni sanitarie per il personale locale. Si prevede una spesa di Euro 2.000/anno. Sulla base di tali considerazioni il totale stimato è di Euro 6.000 e può ritenersi congruo.

13. Imposte

Nell'arco del programma si prevede che la tassa di possesso del veicolo sarà pari a Euro 100/anno. Il totale stimato è di Euro 300 e può ritenersi congruo.

La tipologia di beni, servizi e forniture da acquistare nell'arco del programma (linee di *budget* dalla 3 alla 13), è stata definita in sede di formulazione e tutti i costi sono stati stimati sulla scorta di prezzi di mercato rilevati in loco e sono pertanto da ritenersi ammissibili. Si fa presente che le procedure di acquisto che saranno seguite garantiscono competitività e trasparenza e, quindi, che beni, servizi e forniture, saranno acquisiti al miglior prezzo di mercato. Di conseguenza, la congruità delle spese potrà essere fatta solo al momento dell'effettivo acquisto del materiale e quindi demandata all'organismo esecutore.

Contributo etiopico

Il Governo etiopico contribuirà alla realizzazione dell'iniziativa attraverso un co-finanziamento relativo all'esenzione delle tasse (VAT) e mettendo a disposizione sia a livello federale che regionale personale e mezzi per l'intera durata del programma.

4.12 Sostenibilità, replicabilità

Sostenibilità politica e istituzionale

L'iniziativa, si inserisce all'intero del più ampio documento relativo alla *TVET Strategy*, documento programmatico strategico governativo ed è in linea con gli obiettivi inseriti all'interno del *GTP II*.

Sostenibilità economico, finanziaria, sociale e ambientale

Per quanto riguarda le spese ricorrenti agli istituti di formazione tecnico professionale, sia per lo *staff* amministrativo che per lo *staff* accademico, per i costi di manutenzione e gestione, questi sono garantiti dal *budget* annuale allocato dai governi federale e regionale. Inoltre, le politiche di settore in Etiopia, incoraggiano tali istituti a realizzare attività generatrici di reddito grazie alla presenza di macchinari e laboratori al loro interno. I TVETC coinvolti saranno quindi indirizzati in tal senso durante la realizzazione del programma.

L'iniziativa non prevede la costruzione di infrastrutture ma la riabilitazione, dove necessario, dei servizi igienico sanitari all'interno degli istituti e conseguentemente un miglioramento della gestione delle acque reflue. Nella realizzazione dei lavori infrastrutturali salvaguardie ambientali e sociali saranno prese in considerazione, optando per la soluzione di minor impatto ambientale e sociale. Anche per la riabilitazione dei laboratori si terrà conto della necessità di un impianto specifico per il trattamento dei rifiuti speciali e acque reflue. Saranno comunque condotti studi di impatto socio-ambientale per valutare l'impatto delle attività di programma sull'ambiente sociale e fisico così come richiesto dalla normativa locale (*Environmental Impact Assessment – EIA requirements*)

Sostenibilità tecnica

I nuovi macchinari e le attrezzature da laboratorio che saranno acquistate, dovranno essere di ultima generazione ed avere un basso coefficiente di impatto ambientale.

Impatto di genere

Il Programma, ha un elevato valore socio-culturale poiché intende migliorare la creazione di nuove e migliori opportunità d'impiego per giovani e donne nel settore dell'Agro – Industriale. E' noto che la maggior parte della manodopera che lavora all'interno dei parchi Industriali è manodopera femminile e si prevede che anche all'interno dei parchi Agro – Industriali il *trend* sia lo stesso.

Le donne saranno tra le principali beneficiarie e protagoniste delle attività in particolare, il 50% dei fondi destinati alle borse di studio sarà allocato in loro favore, facilitando quindi il loro accesso al mercato del lavoro formale.

All'interno del quadro logico, sono stati inseriti degli indicatori specifici che serviranno non solo a monitorare ma anche a migliorare il livello di *performance* delle attività previste ed incentivare la partecipazione femminile alla realizzazione del programma.

In generale è previsto un forte *empowerment* femminile nella componente legata alla formazione tecnica.

Impatto del complesso dei risultati attesi sui Piani di Sviluppo locali e sulle policy di settore della Cooperazione Italiana

Il Programma è in linea con gli obiettivi del *GTP II* etiopico e potrà fornire dei chiari esempi su nuovi meccanismi per mettere in contatto istituti - tecnico professionali e imprese private in Etiopia. La Cooperazione Italiana rimane uno dei principali attori nel settore dell'*Agro business* in Etiopia e, con questa iniziativa oltre a supportare le filiere agricole, e i parchi Agro – Industriali, creerà un forte legame tra il settore dell'istruzione e il settore privato in un'ottica di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro di giovani professionisti.

Infine, formando manodopera qualificata, tale iniziativa contribuirà ad aumentare la produttività nel settore dell'Agro-industria.

Indicazione della presenza di effetti moltiplicatori e della possibilità di prosecuzione/replicabilità dell'iniziativa

Il settore dell'Agro – Industria, rientra tra le priorità del Governo Etiopico e in quest'ottica anche l'Unione Europea sta iniziando attività di simile natura a quelle della presente iniziativa. Grazie alla promozione di

scambi e condivisioni di lezioni apprese, la costituzione di piattaforme pubblico-privato, oltre ad un continuo coordinamento con i principali *partner* di sviluppo, questa iniziativa avrà un effetto moltiplicatore su più TVETC e permetterà di stabilire nuove pratiche innovative quale ad esempio la stipula di un “Patto territoriale Imprese-TVETCs” per il collocamento degli studenti alla fine del loro percorso di studi.

4.13 Rischi e misure di mitigazione

I rischi identificati nel documento di Programma tengono in considerazione la realtà locale. Per ognuna di esse è stata effettuata un’adeguata analisi di fattibilità. Inoltre le singole misure di attenuazione appaiono appropriate e applicabili nel caso in cui tali rischi possano presentarsi.

Gli elementi di rischio e le misure di attenuazione del presente intervento sono riassunti nella tabella qui sotto.

Matrice di identificazione dei rischi e delle misure di mitigazione

Rischi	Livello (M/Me/E)	Misure di attenuazione
Ecologici: effetti delle catastrofi naturali (siccità, inondazioni, venti forti).	Basso	Non si prevedono particolari rischi legati a eventi climatici calamitosi. Unica eventuale problematica potrebbe essere la regolare fornitura di energia elettrica per i macchinari. Per ovviare a questo rischio, oltre a prevedere l’installazione di un trasformatore <i>ad hoc</i> per ciascun TVETC selezionato, si prevede l’acquisto di generatori di <i>back up</i> .
Sociali: selezione dei siti d’intervento e difficoltà nella realizzazione del patto territoriale.	Medio	La proposta interviene nei 4 parchi Agro – Industriali pilota. L’introduzione di un patto territoriale che metta in relazione le aziende del Parco Agro-Industriali e i TVETCs sarà realizzato capitalizzando gli strumenti già presenti nel Paese tra cui il <i>Cooperative Training</i> . Per formalizzare tale Patto verranno selezionati dei consulenti <i>ad hoc</i> che attraverso analisi sul territorio presenteranno le migliori soluzioni in termini di efficacia ed impatto, proponendo la continua concertazione con le parti e un adattamento costante, in linea con le politiche del Paese e le dinamiche regionali.

Istituzionali: (i) lentezza delle procedure di aggiudicazione degli appalti; (ii) cattiva “ <i>governance</i> ” che si traduce nell’inadeguata selezione dei fornitori di servizi e supervisione dei lavori; (iii) conflittualità tra le varie amministrazioni a livello federale e regionale.	Medio	A livello federale la <i>TAMU</i> fornirà una adeguata assistenza tecnica per la gestione delle gare d’appalto. Con la componente a dono verranno contrattati a livello regionale degli esperti tecnici in grado di supervisionare la corretta esecuzione dei lavori e l’installazione delle forniture, fronteggiando eventuali problematiche che si verificheranno in corso d’opera. I diversi organismi previsti dall’iniziativa sia a livello locale (Comitati tecnici e piattaforme pubblic-private) sia a livello federale (SC) permetteranno un costante scambio di informazioni e coordinamento.
Economici: difficoltà di fornire finanziamenti da parte delle istituzioni coinvolte	Basso	Il <i>Budget</i> ricorrente per il sistema TVET è consolidato sia a livello nazionale che regionale. L’introduzione di nuovi corsi e conseguentemente di nuovi macchinari e equipaggiamenti da laboratorio per creare un forte legame tra i TVETC e il settore dell’Agro – Industria, è un chiaro obiettivo, vigorosamente sostenuto, dal Governo. Non si prevedono quindi rischi per eventuali spese aggiuntive ricorrenti dovute alle nuove strutture.
Sicurezza: stabilità politica nel paese	Medio	La situazione complessiva del paese risulta stabile. Le riforme promosse dalla nuova <i>leadership</i> stanno creando temporanee situazioni di tensione in diverse parti del paese ma la situazione in generale risulta sotto controllo.

4.14 Monitoraggio e Valutazione dei risultati

Le attività di monitoraggio di *routine* saranno condotte dagli uffici regionali e dai *TVETC* e dalla *FTVETA*, con il supporto della *TAMU*. In particolare durante la fornitura dei beni e la riabilitazione delle infrastrutture lo *staff* dei *TVETC* saranno coinvolti in un monitoraggio giornaliero delle attività.

La *TAMU* e la *FTVETA* predisporranno un piano di monitoraggio congiunto dei *TVETC* selezionati con cadenza quadrimestrale, che sarà anche utilizzato all’interno dei Comitati Tecnici regionali.

Lo *Steering Committee* si riunirà annualmente per monitorare l’andamento generale del Programma mentre il controllo finanziario sarà effettuato da un *audit* indipendente al termine di ogni anno fiscale etiopico.

In definitiva, gli strumenti di monitoraggio e valutazioni presenti nel Programma sembrano adeguati ad un corretto svolgimento dello stesso ed in grado di garantire un costante controllo e un eventuale

riorientamento delle attività previste dall'iniziativa.

4.15 Gestione delle conoscenze e strategia di comunicazione

Il programma, prevede di realizzare al suo avvio, un *Programme Implementation Plan* (PIP) questo strumento servirà per guidare l'ente realizzatore e tutti gli attori coinvolti in ogni fase dell'iniziativa. Questo documento non sarà uno strumento statico ma nel tempo verrà modificato incorporando di volta in volta sia le lezioni acquisite sul campo che le *best practice*, in maniera tale da poter realizzare le attività in maniera sempre più efficiente ed efficace. Considerata la continua evoluzione dei mezzi e dei materiali sia per la produzione di alimenti che per le analisi di tipo qualitativo dei prodotti avere uno strumento in grado di capire come riformulare, quando necessario, i corsi e le attività di tipo pratico, permetterà al sistema TVET Etiopico di immettere sul mercato del lavoro tecnici preparati ed aggiornati.

Visto il crescente interesse verso il settore agro industriale e il "*link*" con i TVETCs, AICS in un'ottica di efficacia degli aiuti, terrà costantemente informati gli altri *partner* di sviluppo con rapporti periodici in un'ottica di evitare sovrapposizioni e duplicazioni degli interventi creando al tempo stesso una condivisione delle *best practices* e *lesson learned*. Si prevede lo svolgimento di seminari per la presentazione e discussione dei risultati del programma che saranno anche condivisi sui canali ufficiali AICS (*Openaid, sito web, facebook e twitter*) in maniera tale da essere prontamente utilizzabili dal più ampio pubblico possibile.

5 CONSIDERAZIONI GENERALI E CONCLUSIONI

Il Programma risponde ai principali criteri di valutazione *ex ante* definiti in sede internazionale:

- coerenza interna tra obiettivi, risultati e attività per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- allineamento con le strategie e politiche di sviluppo del Paese e coordinamento e complementarità con gli interventi degli altri donatori;
- rilevanza con le priorità e gli obiettivi generali della Cooperazione Italiana, in particolare nel settore dell'educazione e della creazione d'impiego;
- sostenibilità dei fattori indicati in sede OCSE DAC (istituzionale, finanziaria, educativa) garantita, in primo luogo, dall'inserimento delle attività progettuali nelle Politiche internazionali sull'efficacia dell'aiuto.

Inoltre, con riferimento al Programma Paese Italia-Etiopia 2017-2019, la presente iniziativa, interviene in un settore prioritario per l'AICS in Etiopia.

La proposta si presenta quindi giustificata nelle sue finalità generali e specifiche, oltre che adeguatamente strutturata e coerente nel suo impianto logico. L'istituzione proponente appare capace di conseguire i

risultati sopra esposti.

Per quanto riguarda la modalità di finanziamento, si esprime parere favorevole all'iniziativa in argomento attraverso un finanziamento al Governo Etiopico per un ammontare di **EURO 10.500.000** di cui **8M Euro** a credito d'aiuto e **2,5M Euro** a dono per interventi nei settori dell'educazione e della creazione d'impiego in supporto al GTP II.

Si esprime inoltre parere favorevole all'allocazione di un ammontare di **EURO 300.000** come fondo in gestione diretta per supporto logistico e funzionamento (gestione in loco) presso AICS Addis Abeba.

L'iniziativa è coerente e complementare con le politiche di cooperazione allo sviluppo dell'UE e con la strategia comune europea definita nell'ambito della programmazione congiunta da parte della Delegazione UE e dei Paesi membri in Etiopia.

In conclusione, esaminata la documentazione pervenuta e completati tutti gli approfondimenti del caso, si ritiene che l'intervento: **"Rafforzamento delle competenze tecniche e attitudinali e creazione d'impiego nell'ambito del programma di formazione tecnico/professionale in Etiopia"**, possa essere positivamente valutato e favorevolmente sottoposto all'approvazione del Comitato Congiunto, per un finanziamento complessivo di **EURO 8.000.000 a credito d'aiuto** e **EURO 2.800.000 a dono**, di cui **EURO 2.500.000 ai sensi dell'art.7 Legge 125/14**, come contributo affidato alla gestione del MoF/FTVETA per la realizzazione dell'iniziativa, ed **EURO 300.000 (supporto logistico e funzionamento)** per la componente relativa all'Assistenza Tecnica in gestione diretta dell'AICS.

6 ELENCO ALLEGATI

- A. Documento di progetto in lingua veicolare, con lettera di richiesta del proponente
- B. Piano Finanziario dettagliato con le voci distinte per natura di costo, secondo il piano dei conti dell'Agenzia;
- C. Quadro Logico;
- D. Cronogramma;
- E. Bozza di Accordo bilaterale;
- F. Bozza di Delibera del Comitato Congiunto e Nota Informativa al Comitato Congiunto;
- G. Bozza di Delibera del Direttore AICS
- H. Marker Efficacia

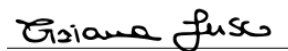
Luogo e Data: Addis Abeba, il 26 novembre 2018

Redattori della Proposta di finanziamento:

Thomas Tamanini



Tiziana Fusco



Direttore Sede Estera –

Tiberio Chiari

